

Aromitalia

DAL 1942, INGREDIENTI DI QUALITÀ

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Lettera della governance		3
<hr/>		
1. Chi siamo e le nostre radici	1.1. Come nasce Gruppo Essenziero Italiano S.p.a.	4
	1.2. Missione e Visione	7
	1.3. Il mercato di riferimento	8
	1.4. La produzione	10
	1.5. I prodotti	11
	1.6. Qualità, eccellenza e sicurezza del prodotto	12
<hr/>		
2. Strategia: Modello aziendale e sostenibilità	2.1. Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	13
	2.2. Portatori di interesse: gli attori della sostenibilità	17
	2.3. Analisi di materialità e obiettivi di sviluppo sostenibile	18
<hr/>		
3. La sostenibilità ambientale	3.1. Energia ed emissioni di gas serra	25
	3.1.1. Energia rinnovabile	25
	3.1.2. Consumi energetici ed efficienza	26
	3.1.3. Controllo e riduzione delle emissioni	28
	3.2. Inquinamento	31
	3.3. Gli impatti indiretti sulla biodiversità	32
	3.4. Gestione della risorsa idrica	33

3.5. Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti.		34
3.5.1. Le nostre materie prime, la tracciabilità e la catena del valore		34
3.5.2. Approccio circolare agli scarti alimentari		38
3.5.3. Gestione dei rifiuti		39
3.5.3.1. Pratiche di riduzione della plastica monouso		40
3.5.4. Ripensare gli imballaggi		41
<hr/>		
4. La sostenibilità sociale	4.1. Forza lavoro – Caratteristiche generali	42
	4.2. Personale – Salute e sicurezza	45
	4.3. Personale – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	46
	4.3.1. Pari opportunità, inclusione e contrattazione collettiva	46
	4.3.2. Formazione, Ricerca e Sviluppo	48
4.4. Attenzione al cliente e all'utente finale		49
<hr/>		
5. ESG Governance	5.1. Trasparenza e condotta aziendale	50
	5.2. Monitoraggio della catena di fornitura	51
<hr/>		
6. Nota metodologica		52
<hr/>		
7. Glossario		55
<hr/>		
8. Indice GRI e ESRS		58

Cari Stakeholder,

Con la pubblicazione del nostro secondo Bilancio di Sostenibilità, desideriamo condividere i progressi compiuti e le riflessioni maturate lungo il percorso che il Gruppo Essenziero Italiano ha intrapreso verso una gestione sempre più consapevole e responsabile del proprio impatto economico, sociale e ambientale.

Questo documento rappresenta un'evoluzione naturale del lavoro avviato lo scorso anno: non solo un rendiconto delle azioni realizzate, ma anche un momento di consolidamento dei processi interni che ci consentono oggi di integrare la sostenibilità in modo più sistematico e trasversale.

Il nostro impegno resta orientato a una gestione efficiente delle risorse, alla riduzione degli sprechi e alla ricerca continua di soluzioni capaci di coniugare qualità, innovazione e responsabilità. Questi principi, da sempre presenti nella cultura aziendale, trovano oggi un'espressione più strutturata attraverso obiettivi, indicatori e attività di monitoraggio costante.

Nel corso del 2024 abbiamo rafforzato la funzione di sostenibilità interna, promuovendo un dialogo continuo tra i diversi reparti aziendali – Ricerca e Sviluppo, Produzione, Acquisti e Risorse Umane – e consolidando le competenze attraverso attività di formazione e confronto. Questo approccio partecipato ci consente di mantenere viva l'attenzione alla sostenibilità lungo

tutta la catena del valore, dalle relazioni con i fornitori fino ai processi produttivi.

Le partnership storiche con i produttori, l'affidabilità dei nostri fornitori e la centralità delle persone che lavorano con noi continuano a rappresentare la base su cui costruiamo il nostro sviluppo. Relazioni fondate su fiducia, rispetto e collaborazione reciproca restano il motore della nostra crescita e il punto di riferimento per ogni scelta strategica.

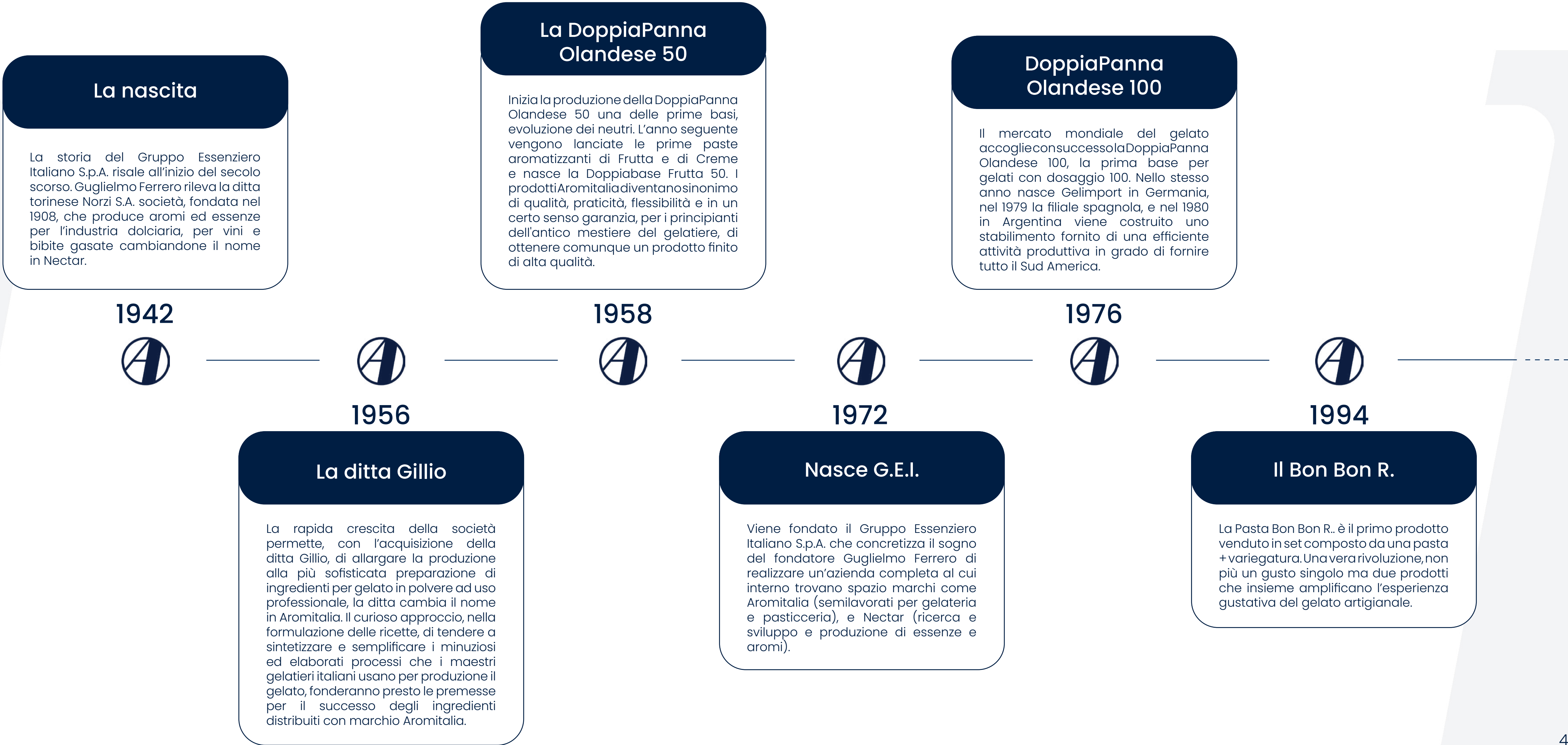
Questo secondo Bilancio di Sostenibilità non è soltanto un esercizio di trasparenza, ma una tappa di un percorso che prosegue con convinzione. Guardiamo ai prossimi anni con la volontà di ampliare le nostre azioni, migliorare la misurazione dei risultati e rendere la sostenibilità sempre più parte integrante delle nostre decisioni quotidiane.

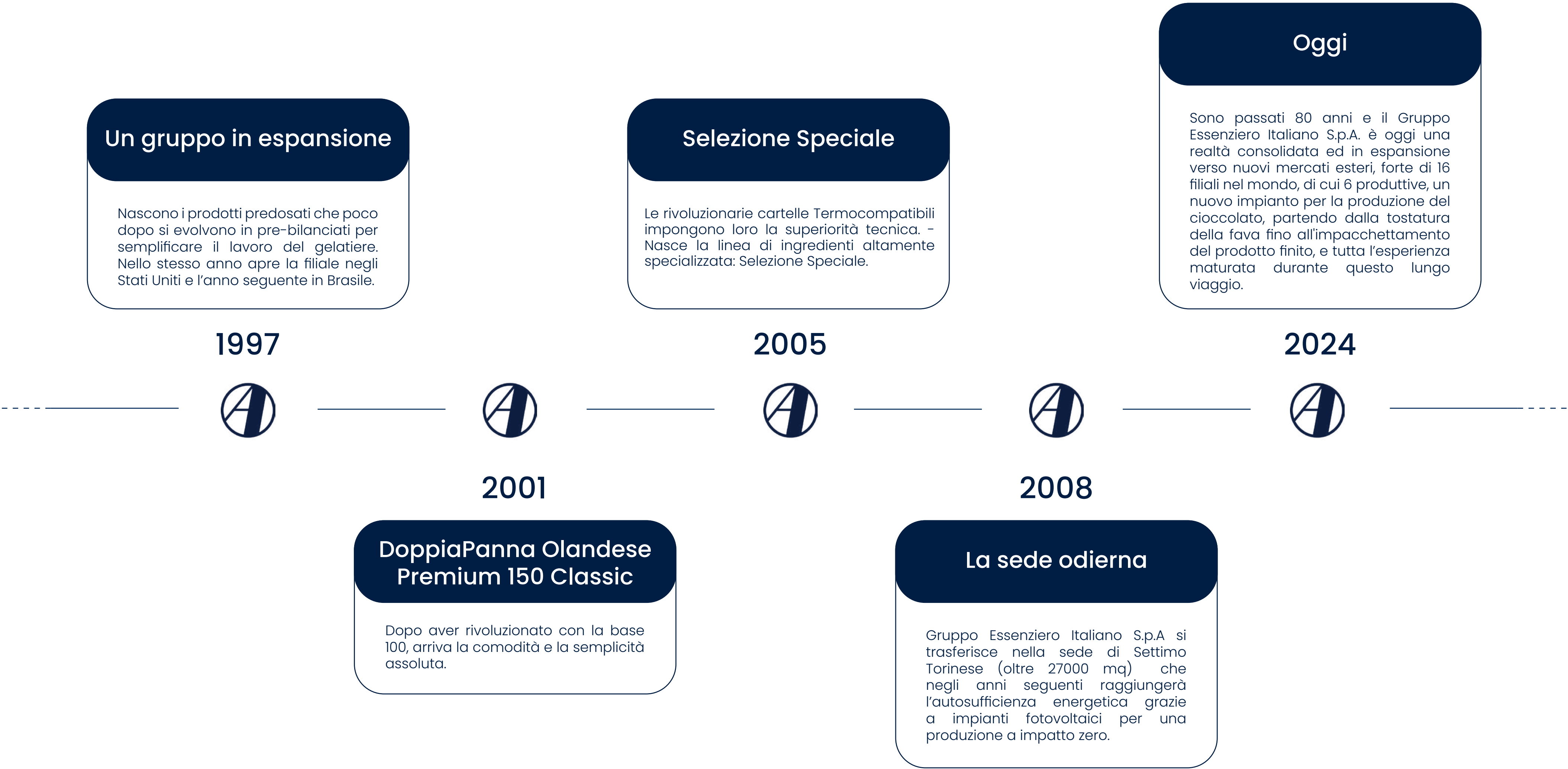
Con senso di responsabilità e visione per il futuro,



1. Chi siamo e le nostre radici

1.1. Come nasce Gruppo Essenziero Italiano S.p.A.





1.1. Come nasce Gruppo Essenziero Italiano S.p.A.

La storia del Gruppo Essenziero Italiano S.p.A. è una storia di innovazione e crescita che affonda le sue radici nella città di Torino all'inizio del secolo scorso.

In oltre 80 anni dedicati alla produzione di semilavorati per gelateria e pasticceria l'azienda ha saputo evolversi e adattarsi ai cambiamenti del mercato, mantenendo sempre un forte legame con la tradizione e l'eccellenza artigianale italiana. Prodotti innovati con la caratteristica di mantenere sempre il delicato equilibrio tra praticità d'uso ed esperienza di consumo. Ci piace affermare, con orgoglio, che i nostri prodotti nascono dalla frutta, dalle fragole, dalle nocciole, dai pistacchi, dai pinoli e dal cacao, scegliendo con cura la qualità di ogni ingrediente e le loro migliori varietà. Da oltre 80 anni, manteniamo rapporti di fiducia con i nostri fornitori, condividendo un interesse reciproco per la qualità. Il nostro impegno è preservare le antiche ricette e la qualità del gelato artigianale italiano, continuando questa tradizione per non dimenticare il "saper fare". Questa è la promessa e il patto che stringiamo con i nostri clienti. Numerose sono state le tappe fondamentali che hanno contribuito a trasformare da una realtà locale in un leader riconosciuto a livello mondiale. Il brand Aromitalia, fiore all'occhiello del Gruppo, è diventato sinonimo di qualità e innovazione nel settore dei semilavorati per gelateria, guadagnandosi la fiducia di clienti

e partner in tutto il mondo. L'espansione internazionale del Gruppo è iniziata nei primi anni '70 dello scorso secolo con l'apertura delle prime filiali estere, un passo strategico che ha permesso di portare la qualità dei prodotti Aromitalia oltre i confini italiani.

Oggi, il Gruppo Essenziero Italiano S.p.A. vanta una presenza globale con 16 filiali distribuite in tutto il mondo, di cui 6 sono strutture produttive all'avanguardia. Questa rete internazionale non solo facilita la distribuzione dei prodotti, ma permette anche di adattarsi meglio alle esigenze specifiche dei mercati locali, offrendo soluzioni su misura sempre al fianco e a supporto del cliente in ogni parte del mondo.

Uno degli elementi distintivi del Gruppo è la sua capacità di coniugare l'innovazione tecnologica con il rispetto per le tradizioni. Gli investimenti costanti in ricerca e sviluppo hanno portato alla creazione di semilavorati che non solo soddisfano i più alti standard di qualità, ma che spesso anticipano le tendenze del mercato. La sostenibilità è un altro pilastro fondamentale: il Gruppo si impegna infatti a operare in modo responsabile, minimizzando l'impatto ambientale della produzione e promuovendo pratiche sostenibili lungo tutta la catena produttiva.

I nostri valori sono le linee guida su cui si fonda il nostro lavoro quotidiano. La consapevolezza di saper fare e la voglia di raccontare, coniugando tradizione e innovazione a supporto dei nostri clienti, per creare un gelato artigianale di qualità.

Originali e concreti

Dal 1942, la nostra famiglia si dedica alla creazione di semilavorati per gelateria e pasticceria, una tradizione che si tramanda di generazione in generazione. La nostra missione è offrire prodotti originali, innovativi e pratici, pensati per soddisfare le esigenze di gelatieri e professionisti del settore di tutto il mondo.

Dediti al gusto

La qualità e l'attenzione nella selezione delle materie prime sono il fondamento del nostro processo creativo. Ogni giorno lavoriamo con dedizione per sviluppare prodotti innovativi che possano sorprendere e incuriosire gli esperti del settore. Dal 1942, offriamo un'esplosione di gusto senza pari.

Made in Italy, dal 1942

Siamo italiani dal 1942. Gruppo Essenziero Italiano S.p.A. è il simbolo del gelato Made in Italy da oltre 80 anni. La nostra passione e la nostra esperienza ci hanno resi noti in tutto il mondo. Un gelato porta sempre un sorriso e un ricordo dell'Italia, ma un buon gelato italiano genera un'emozione indimenticabile.

Creativi di qualità

Il team di ricerca e sviluppo di Gruppo Essenziero Italiano S.p.A. è sempre all'opera per rispondere alle esigenze del settore, creando prodotti innovativi che soddisfano le necessità dei gelatieri e pasticceri di tutto il mondo. Da oltre 80 anni, la nostra passione e creatività ci guidano nella realizzazione di prodotti di qualità all'avanguardia.

Siamo un'azienda leader nella lavorazione delle materie prime per la produzione del gelato artigianale, rinomata a livello mondiale per la qualità dei nostri prodotti e per il gusto autentico del gelato italiano che suscita emozioni. Ci differenziamo per le nostre buone pratiche, la capacità di innovare e per la qualità della consulenza tecnica che offriamo ai nostri clienti.

I nostri valori



Qualità



Ricerca e innovazione



Professionalità e serietà



Responsabilità e supporto
ai nostri clienti

1.3. Il mercato di riferimento

Il contatto diretto con i nostri clienti e con i nostri partner nel mondo è parte integrante della filosofia che muove Gruppo Essenziero Italiano S.p.A. Essere vicini lo consideriamo un servizio fondamentale e in quest'ottica abbiamo aperto negli anni sedici filiali nel mondo, di cui sei produttive, acquisendo in questo modo una rilevante capacità di gestione dell'export dei nostri semilavorati in tutto il mondo.

La nostra esperienza a tua disposizione, perché il nostro successo dipende dal tuo.



Europa



Paese

Nome divisone

Informazioni

Italy	G.E.I. S.p.A.	Via Cebrosa 23/25, 10036 Settimo Torinese, Torino, Italy
Spain	Aromitalia Iberica S.A.	Cl. Priorat, 40-46, (08211) Castellar del Vallès, Barcelona, Spain
Spain	Nectar Atlantica S.L.	Av. Lucio Díaz Flores Feo, 20 38639 San Miguel de Abona (Santa Cruz de Tenerife)
Hungary	Nectar Kft	Károly Király út 145, 2040 Budaörs, Hungary
Poland	Natural.it Sp.z.o.o.	ul. Narutowicza 107/190-145 Łódź, Poland
Romania	Helit Italian Flavour Srl	Str. Tudor Vladimirescu, 393 Domnesti-Ilfov, 077090, Bucarest, Romania

Asia



Turkey	Naturoma Gida Sanayi Ve Ticaret Ltd.sti	Fevzipaşa mah hakimbey sokak no; 6/b 34586 Değirmenköy Silivri, Instambul, Turkey
Russian Federation	Nectar Llc	Butlerova str. 17B, floor 2, unit XI, room 148, Mosca, Russia
China	Beijing Natuaroma International Trading Co., Ltd	3903, 9th Floor, Building 2, No. 118 Nanfaxin Street, Shunyi District, Beijing, China
India	Natural.it India Private Limited	Level V, Office 524, Regus Tech Centre, Rajiv Gandhi Infotech Park, MIDG, Above IndusInd Bank, Phase I, Hinjewadi, Pune-411057, India

America



United States	Aromitalia USA Inc	7091 Pinnacle Drive Suite Fort Myers, FL 33907 United States
Mexico	Natural.it Messico S.a. De C.v.	Parque Industrial Logicenter Toluca Av. Industrias Químicas 201-int. E2-B13, Delegación Sta Ana Tlapaltitlán, 50160 Toluca, Mexico
Colombia	Natural.it Colombia S.a.s.	CARRERA 7 N. 73 -55 OF. 1001, Bogotá, Colombia
Ecuador	Sodaleh & Helados S.a	Calle N73 E5 - 116 y Av. Eloy Alfaro Parque Industrial y Comercial El Dorado Quito 170307, Ecuador
Peru	Nectar Perú S.a.c.	Av. Tomás Marsano 2154, Miraflores 15048, Lima, Peru
Brazil	Aromitalia Do Brazil LTDA	R. Rudi Valdi Siedschlag, Caixa d'Água, Guaramirim - SC 89270-000, Brazil
Argentina	Helit S.a.	Mitre 5186, (1650) San Martín, Buenos Aires, Argentina

1.4. La produzione

La nostra attività produttiva si articola in diverse fasi che prevedono la trasformazione delle materie prime di base fino all'ottenimento di prodotto finito in imballo finale adatto alla distribuzione.

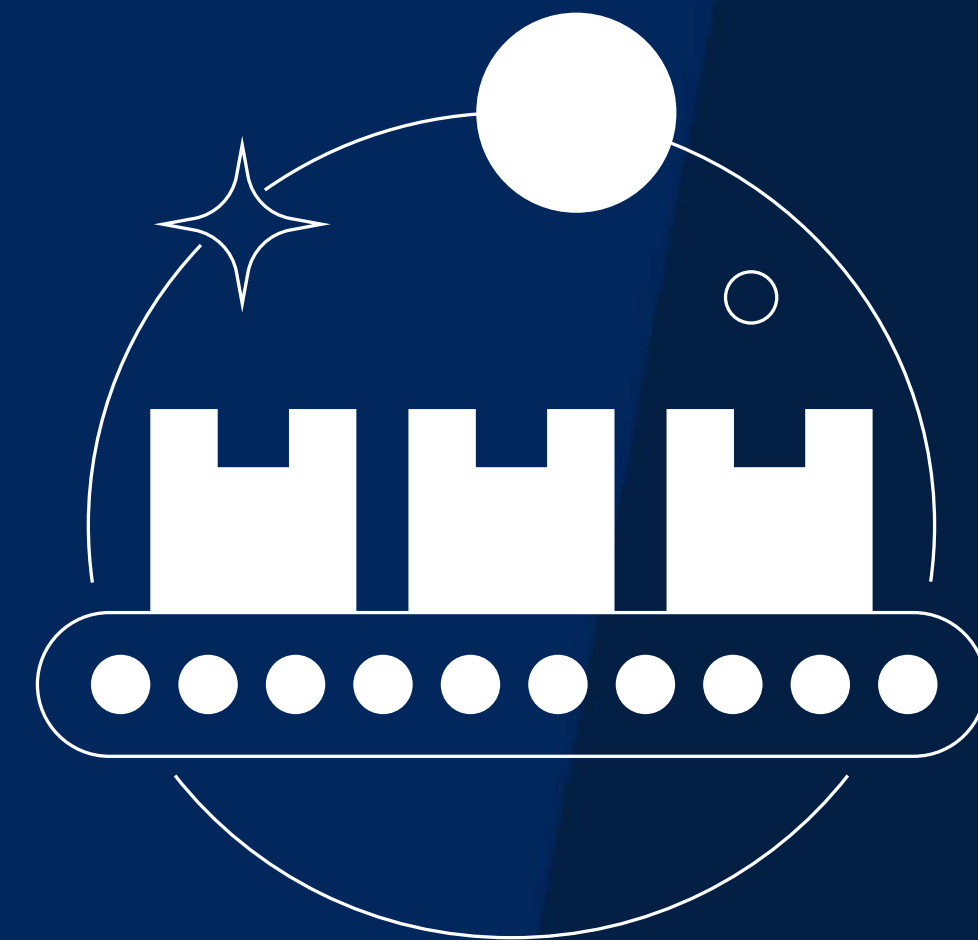
I nostri impianti, modernamente configurati, ci permettono infatti di iniziare l'attività dalle più pregiate materie prime rispettandone la qualità e trasferendone le peculiarità all'interno dei nostri prodotti.

Le nocciole, i pistacchi, le fave di cacao subiscono come prima fase di lavorazione la tostatura con ricette personalizzate alle caratteristiche delle particolarità del prodotto lavorato; vengono quindi sottoposte ad attività di sgrossatura e successiva raffinazione prima di essere stoccate o direttamente impegnate nelle nostre formulazioni.

La frutta acquistata fresca è subito lavorata o surgelata quando non diversamente disponibile. Viene gestita all'interno delle pentole di cottura con profili di trattamento termico in grado di rispettarne a pieno le caratteristiche organolettiche ed immediatamente confezionata.

La selezione dei migliori ingredienti in polvere ci permette di miscelare e confezionare le basi pronte all'uso per i nostri clienti.

I macchinari dell'intera produzione vengono gestiti utilizzando i vettori energetici di cui l'azienda si è dotata, ovvero energia elettrica fornita da impianto fotovoltaico, peraltro oggetto di valutazione di ulteriore espansione. Tutta l'acqua impiegata nei processi di raffreddamento e riscaldamento necessari in molteplici lavorazioni, oltre che per condizionare la temperatura degli uffici, viene prelevata dai pozzi artesiani presenti in azienda, e successivamente rimessa in circolazione, con conseguente impatto ambientale zero.



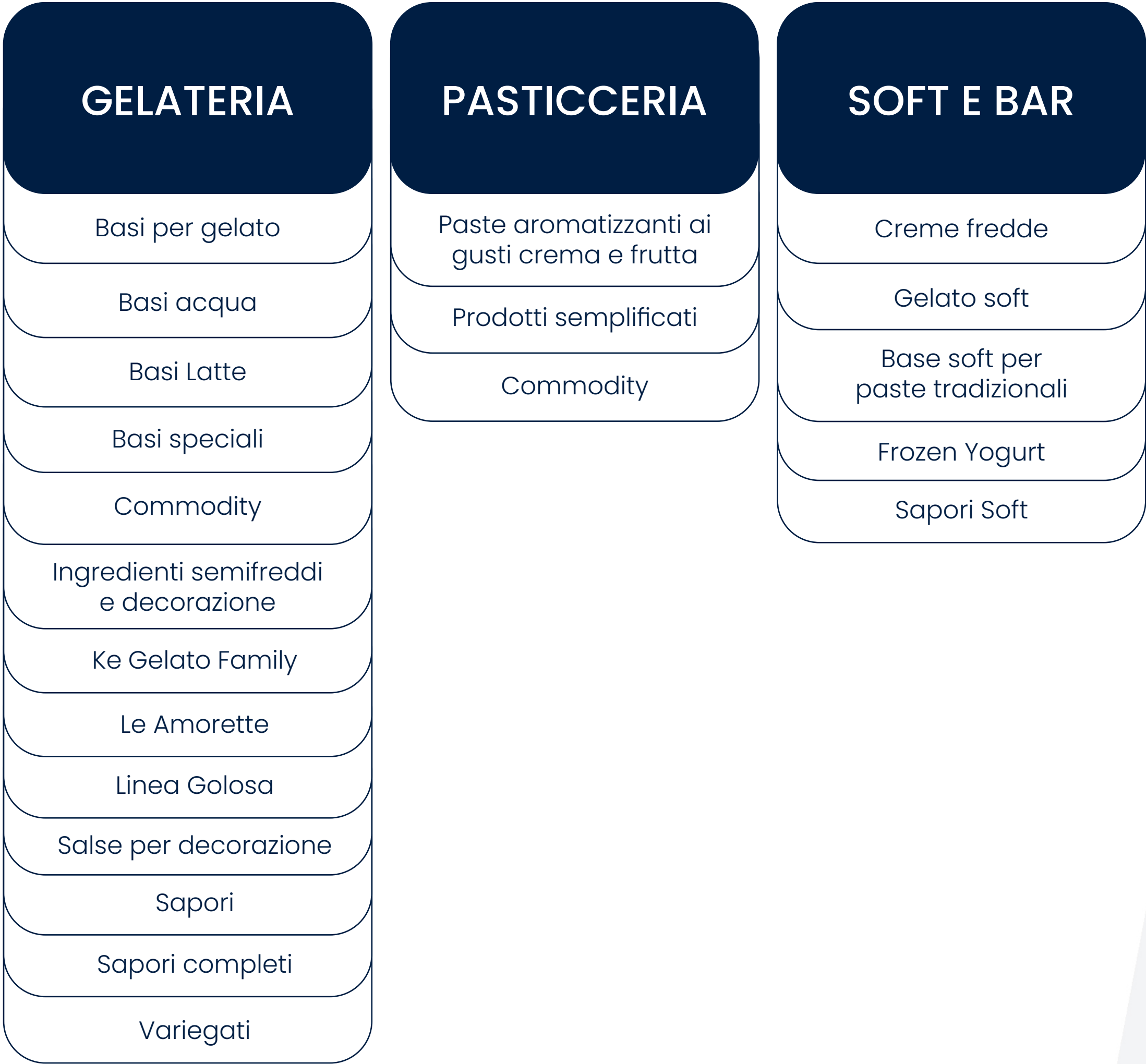
1.5. I prodotti

Siamo leader nel settore della produzione di ingredienti di alta qualità per gelaterie, pasticcerie e bar. Il nostro obiettivo è fornire prodotti eccellenti che vengano utilizzati come base per le creazioni dolciarie e che si adattino alle esigenze di ogni tipo di attività.

I nostri prodotti per gelaterie sono sviluppati con una formula precisa che facilita il processo di lavorazione, supportando la creatività dei gelatieri. Offriamo, infatti, una vasta gamma di basi per gelato che garantiscono consistenza, sapore e qualità.

Per le pasticcerie, proponiamo prodotti selezionati che consentono di esaltare ogni preparazione, dai dolci tradizionali alle creazioni più moderne.

La nostra offerta per i bar, invece, è pensata per soddisfare le esigenze di un servizio versatile: ogni ingrediente, dalle creme fredde ai frozen yogurt, è creato per integrarsi perfettamente con i gusti della clientela.





1.6. Qualità, eccellenza e sicurezza del prodotto

Il gelato artigianale, per noi, è molto più di un gelato. Esperienza, qualità, innovazione: tutto questo è alla base dei nostri prodotti. Non mancano un pizzico di creatività e una costante passione, ingredienti immancabili nella nostra produzione.

Dal 1942 usiamo risorse primarie di alta qualità, garantendo ai nostri clienti prodotti di eccellenza. I nostri semilavorati per gelateria e pasticceria sono il frutto di una ricerca ed innovazione tecnologica che, unite alla nostra esperienza, accompagnano i professionisti del settore in tutto il mondo.

La qualità dei nostri prodotti e le conoscenze dei nostri esperti sono le basi che permettono a tutti i gelatieri di apprendere l'arte del gelato artigianale, in qualsiasi parte del mondo in cui si trovano. Sia in Italia che nei paesi esteri, ci impegniamo ad accompagnarli nella cultura e nel business del gelato artigianale italiano.

Basi, paste, variegati golosi: la linea di gelateria Gruppo Essenziero Italiano S.p.A. è perfetta per soddisfare tutte le esigenze dei maestri gelatieri. Un'ampia gamma di prodotti, oggi divenuta un punto di riferimento globale per tutti gli esperti del settore. Da 80 anni lavoriamo per produrre i migliori semilavorati per realizzare il gelato artigianale, firmato made in Italy.

I nostri prodotti nascono dall'incontro di gusti e sapori di culture e tradizioni di tutto il mondo. Colori e aromi di Paesi lontani avvolgono i nostri semilavorati, così da rendere il gelato finito un equilibrio perfetto di sapori ed emozioni diverse.

2. Strategia: Modello aziendale e sostenibilità

2.1. Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

L'approccio della direzione di un'azienda alla sostenibilità è fondamentale per garantire il successo a lungo termine, integrando considerazioni ambientali, sociali ed economiche nella gestione aziendale. La direzione gioca un ruolo cruciale nel dimostrare un forte impegno verso la sostenibilità, agendo da modello per tutta l'organizzazione.

Questo impegno si concretizza attraverso vari aspetti:

Visione Strategica: La sostenibilità è integrata nel cuore della gestione aziendale, con obiettivi chiari comunicati a tutti i livelli dell'organizzazione. Questo incoraggia una cultura aziendale che premia le pratiche sostenibili.

Strategie Integrative: Le strategie di sostenibilità sono sviluppate e implementate nel piano aziendale a lungo termine, garantendo che l'azienda non solo rispetti le normative ambientali attuali, ma anticipi anche le future tendenze e requisiti per una crescita sostenibile.

Investimenti in Tecnologie Pulite: L'azienda investe in tecnologie pulite e soluzioni innovative per ridurre l'impatto ambientale

delle sue operazioni. Questo può includere miglioramenti nell'efficienza energetica, riduzione dei rifiuti e lo sviluppo di nuovi prodotti eco-compatibili.

Collaborazione con gli Stakeholder: La collaborazione attiva con gli stakeholder è essenziale per migliorare l'impatto sostenibile dell'azienda. Ciò include dialoghi con i fornitori per promuovere pratiche di approvvigionamento responsabile e interazioni con i clienti per migliorare la sostenibilità dei prodotti.

In sintesi, un forte impegno della direzione aziendale verso la sostenibilità non solo migliora la reputazione dell'azienda, ma contribuisce anche alla riduzione dei rischi operativi e all'incremento del valore a lungo termine per tutte le parti interessate.



Politica di Sostenibilità di GEI S.p.A. – Aggiornamento 2024

Nel corso del 2024, GEI S.p.A. ha consolidato e ampliato l'impegno definito nella Politica di Sostenibilità approvata l'anno precedente, raggiungendo alcuni risultati significativi e predisponendo nuovi obiettivi di medio-lungo periodo.

Tra i principali **progressi ottenuti**:

- attivazione di un **secondo impianto fotovoltaico e revamping del primo**, con incremento della capacità di autoproduzione;
- riduzione del **consumo di energia elettrica da rete esterna** grazie al maggiore ricorso a energia rinnovabile autoprodotta;
- **riduzione del 12% delle emissioni Scope 1 e Scope 2** rispetto all'anno precedente;
- estensione dell'inventario GHG alla categoria "trasporto e distribuzione a monte";
- **riduzione del 29% dei rifiuti plastici** generati dalle attività produttive;
- implementazione **di un sistema di monitoraggio della composizione degli imballaggi**;
- avvio di un **preliminare monitoraggio dei fornitori**, primo passo verso una valutazione ESG strutturata della supply chain;
- ottenimento della **certificazione per la parità di genere PdR 125/2022**.

Consolidando questi traguardi, ridefiniamo i nostri obiettivi per i prossimi anni, mantenendo la suddivisione per ambiti tematici e orizzonti temporali.

In ambito energetico



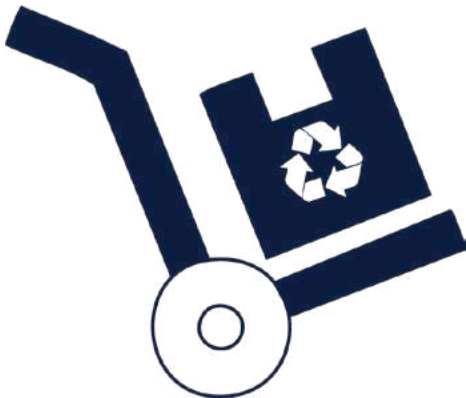
- Breve termine:
 - Implementazione di misure di efficienza energetica nei nostri impianti e uffici;
- Medio termine:
 - Realizzazione di un terzo impianto fotovoltaico, per incrementare ulteriormente l'indipendenza energetica.
 - Implementazione di nuovi macchinari ad alta efficienza energetica, riducendo consumi ed emissioni.
- Lungo termine:
 - Acquisto di energia rinnovabile coperta da certificato di Garanzia d'Origine;

In ambito di emissioni



- Breve termine:
 - Consolidamento del monitoraggio delle principali fonti emissive e rafforzamento delle misure di mitigazione.
- Lungo termine:
 - Progressiva riduzione delle emissioni attraverso tecnologie a basso impatto ambientale e ottimizzazione dei trasporti lungo la catena del valore.

In ambito di utilizzo circolare delle risorse



- Breve termine:
 - Proseguimento delle misure per ridurre gli sprechi e incrementare il riciclo negli stabilimenti.
- Lungo termine:
 - Individuazione di soluzioni alternative a quelli non riciclabili.

In ambito della formazione:



- Lungo termine:
 - Introduzione di un programma di formazione periodica rivolto al Comitato ESG, che fungerà da centro di competenze per diffondere progressivamente la cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione.

In ambito di certificazioni e monitoraggio



- Lungo termine:
 - Implementazione di sistemi di monitoraggio continuo delle performance ambientali e sociali dei nostri fornitori.

In ambito di trasparenza e comunicazione



- Lungo termine:
 - Partecipazione attiva a iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulla sostenibilità.

2.2. Portatori di interesse: gli attori della sostenibilità

L'individuazione dei portatori di interesse di un'organizzazione è un passo essenziale per gestire efficacemente le relazioni esterne e interne e per sviluppare strategie.

Esaminando internamente i nostri processi abbiamo pensato a tutti i possibili stakeholder che potrebbero essere interessati o influenzati dall'azienda. Questo può includere consumatori finali, dipendenti, distributori, clienti, fornitori, associazioni di settore.

Per comprendere tutte le interazioni che l'azienda ha con altre entità abbiamo deciso di sviluppare un piano di comunicazione per gestire e mantenere le relazioni con ciascun gruppo in modo strategico. Questo dovrebbe includere frequenza, modalità e contenuto delle comunicazioni, personalizzati per gli interessi e le esigenze di ciascun portatore di interesse.

Questi passaggi non solo aiutano a identificare chi sono i nostri soci della sostenibilità, ma anche a comprendere meglio il loro potenziale impatto sulla strategia e sulle operazioni dell'azienda, consentendo di gestire proattivamente le relazioni per il successo a lungo termine.



2.3. Analisi di materialità e obiettivi di sviluppo sostenibile

A partire dall'analisi preliminare di materialità condotta l'anno precedente, nel 2024 abbiamo scelto di affinare la valutazione di doppia materialità, con l'obiettivo di concentrare le risorse e gli sforzi nelle aree in cui possiamo generare un impatto positivo, riducendo al contempo gli effetti negativi. Attraverso un confronto con le dinamiche di settore e un'analisi del nostro modello di business, abbiamo individuato i pilastri fondamentali della sostenibilità che guidano le nostre attività.

L'applicazione del principio di doppia materialità ha permesso di integrare l'analisi degli impatti significativi con la valutazione dei rischi e delle opportunità, considerando in modo bilanciato le dimensioni ambientali, sociali e di governance più rilevanti per l'azienda. Per offrire una visione chiara e strutturata, verrà presentata di seguito la matrice di materialità.

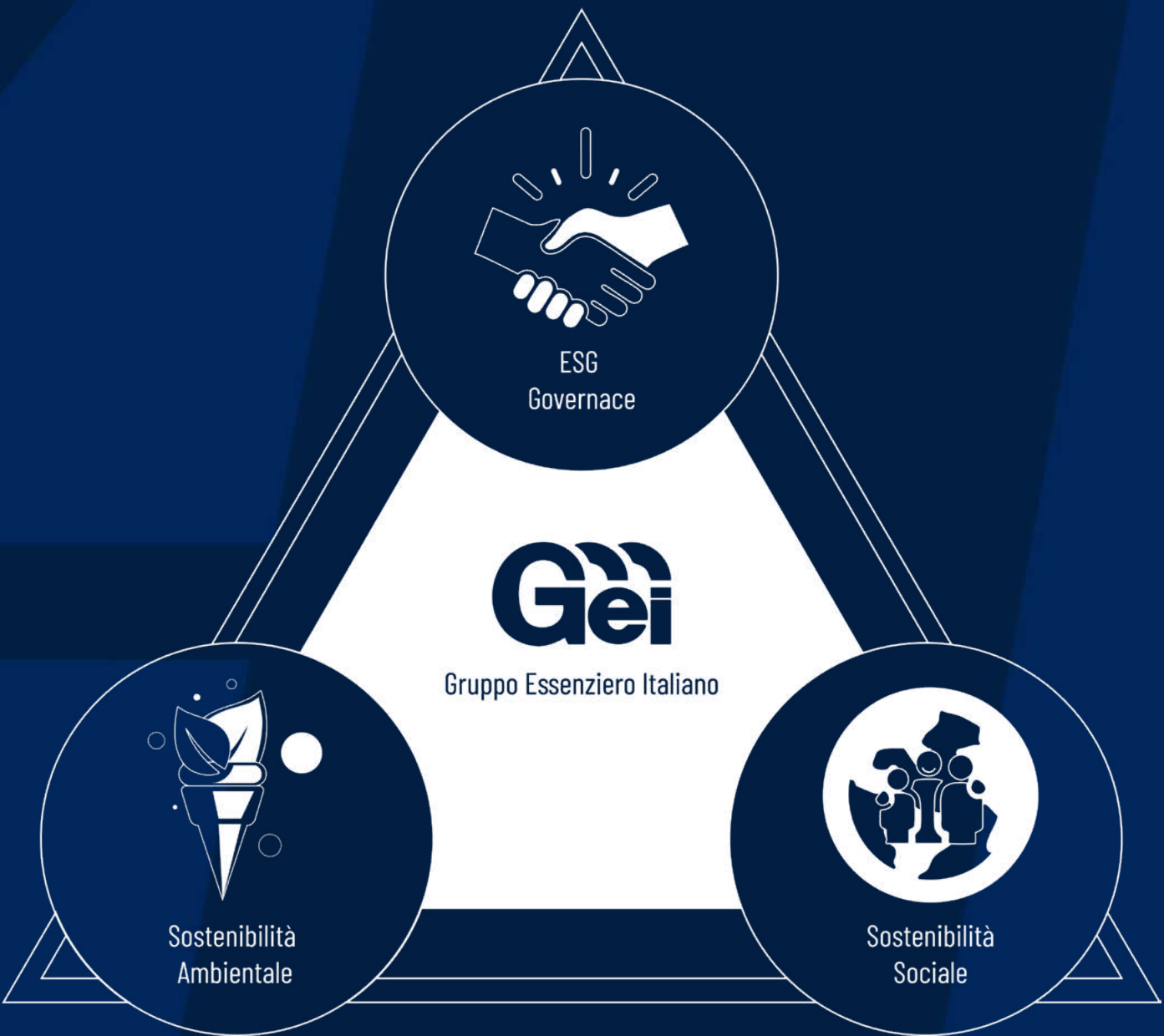
L'analisi è stata condotta seguendo un approccio rigoroso e strutturato, in linea con quanto previsto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), e in particolare con le Prescrizioni Generali dell'ESRS 1. L'obiettivo è stato quello di individuare in maniera motivata i temi più rilevanti, sia in termini di impatti generati sull'ambiente e sulla società (materialità di impatto), sia in termini di potenziali effetti finanziari per l'organizzazione (materialità finanziaria).

Il processo si è articolato in più fasi. In primo luogo, abbiamo verificato l'applicabilità al nostro contesto degli impatti, rischi e opportunità previsti dagli standard. Successivamente, la definizione delle soglie di rilevanza è avvenuta attraverso il calcolo di indicatori statistici, che hanno consentito di ridurre l'influenza di valori anomali e garantire un criterio coerente

e trasparente. Nello specifico, per gli impatti negativi è stata adottata la mediana, così da includere anche situazioni intermedie potenzialmente significative; per gli impatti positivi e per i rischi è stato utilizzato il terzo quartile, al fine di selezionare i casi più rilevanti in termini di valore generato o possibili conseguenze finanziarie; per le opportunità è stata assunta la mediana, così da garantire un approccio inclusivo in campioni ridotti.

È importante sottolineare che l'intera valutazione è stata condotta seguendo i principi dell'Enterprise Risk Management (ERM), che ci hanno guidato nel ponderare non solo la frequenza e l'entità quantitativa, ma anche la severità potenziale e la rilevanza qualitativa dei fenomeni. In questo modo è stato possibile bilanciare il rigore numerico con una lettura più ampia e strategica, soprattutto per le tematiche particolarmente sensibili, come i diritti umani lungo la catena del valore o i rischi fisici legati al cambiamento climatico.

Grazie a questo approccio integrato, l'analisi restituisce un quadro solido, coerente con i requisiti normativi europei e, al tempo stesso, utile per orientare le nostre priorità strategiche e gestionali nel medio-lungo periodo.



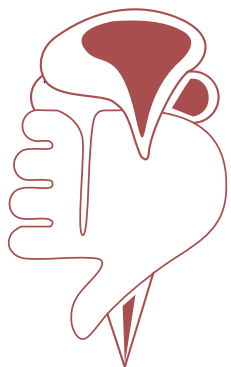
TOPIC	SUB TOPIC	IMPATTO NEGATIVO	DESCRIZIONE	LIVELLO DELL'IMPATTO	
AMBIENTE					
Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici	Emissioni indirette scope 3 upstream	Contributo indiretto al cambiamento climatico derivante dalle attività della catena di fornitura a monte (produzione/estrazione materie prime, logistica, viaggi d'affari, pendolarismo dei dipendenti...)	INDIRETTO	
				CATENA DEL VALORE	
				EFFETTIVO	
		Emissioni indirette scope 3 downstream	Contributo indiretto al cambiamento climatico derivante dalle attività della catena di fornitura a valle (uso e smaltimento dei prodotti venduti, logistica a valle...)	INDIRETTO	
				CATENA DEL VALORE	
				EFFETTIVO	
Acqua e risorse marine	Acque - Consumo idrico	Alto consumo della risorsa idrica nella catena del valore	Impatto indiretto legato alla catena del valore, in particolare alle lavorazioni dei semilavorati e delle basi. ecosistemici. Pur non generando impatti diretti immediati, le attività aziendali possono concorrere in modo significativo alla pressione sugli equilibri ecologici.	INDIRETTO	
				CATENA DEL VALORE	
				EFFETTIVO	
Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto indiretto sulla perdita di biodiversità	Concorrenza indiretta alla perdita di biodiversità	La concorrenza alla perdita di biodiversità è un impatto indiretto e potenziale che interessa tutte le fasi della catena del valore. È legato all'approvvigionamento di materie prime alimentari, ai processi produttivi e alla logistica, che possono contribuire al degrado degli ecosistemi, alla frammentazione degli habitat naturali e alla riduzione dei servizi ecosistemici. Pur non generando impatti diretti immediati, le attività aziendali possono concorrere in modo significativo alla pressione sugli equilibri ecologici.	INDIRETTO	
				SISTEMA	
				EFFETTIVO	
Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Sfruttamento eccessivo di risorse nella catena del valore upstream	L'impatto è indiretto ed effettivo, generato nelle fasi di approvvigionamento delle principali materie prime (latte in polvere, zucchero, frutta secca, oli vegetali, additivi naturali). La loro produzione richiede un uso intensivo di suolo, acqua, con potenziali effetti di degrado dei terreni e stress idrico. In alcuni casi, come per zucchero o cocco, la domanda globale contribuisce a deforestazione. Pur non verificandosi direttamente presso lo stabilimento di G.E.I. S.p.A., tali impatti sono strettamente imputabili alla catena del valore a monte.	INDIRETTO	
				CATENA DEL VALORE	
				EFFETTIVO	
	Deflussi di risorse connessi ai prodotti	Utilizzo di imballaggi non riciclabili	L'impatto è indiretto ed effettivo e riguarda l'impiego di materiali non compatibili con il riciclo, come i multistrati plastici. Pur garantendo la necessaria protezione alimentare, questi imballaggi presentano limitate possibilità di recupero a fine vita. L'azienda monitora la composizione degli imballaggi, ma i vincoli normativi del settore alimentare ne limitano le possibilità di sostituzione.	INDIRETTO	
				SISTEMA	
				EFFETTIVO	

Legenda:

Per indicare potenziali impatti, rischi ed opportunità positivi, verrà utilizzata la seguente icona







Per gli aspetti considerati negativi sarà utilizzata la seguente icona



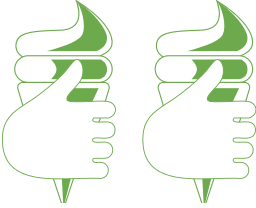
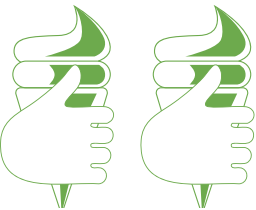
TOPIC	SUB TOPIC	IMPATTO NEGATIVO	DESCRIZIONE	LIVELLO DELL'IMPATTO	
SOCIALE					
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto potenziale e diretto legato ad eventuali incidenti negli stabilimenti produttivi e nei laboratori di un'azienda di trasformazione alimentare. Pur applicando rigorosi protocolli di sicurezza sul lavoro, la probabilità di accadimento è stata stimata al 50% in ottica prudenziale.	DIRETTO	
				G.E.I Spa	
				POTENZIALE	
Lavoratori e lavoratrici nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Violazione dei diritti umani e del lavoro nella catena del valore	Impatto potenziale e indiretto, riconducibile a possibili pratiche lavorative non etiche da parte dei fornitori coinvolti nella produzione delle materie prime utilizzate da G.E.I. Sp.A. Nonostante l'azienda abbia introdotto politiche di monitoraggio e selezione volte a garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena del valore, la probabilità di accadimento è stimata al 50%. Sebbene al di sotto della soglia di rilevanza quantitativa, l'impatto è stato considerato in ottica cautelativa, tenuto conto delle criticità strutturali del comparto agroalimentare e della dipendenza da forniture provenienti da aree geografiche esposte a maggiori vulnerabilità sociali.	INDIRETTO	
				CATENA DEL VALORE	
				POTENZIALE	

TOPIC	SUB TOPIC	SUB SUB TOPIC	IMPATTO POSITIVO	DESCRIZIONE	LIVELLO DELL'IMPATTO	
AMBIENTE						
Cambiamento climatico	Energia	-	Ottimizzazione e riduzione consumo energia elettrica	Impatto diretto legato al miglioramento delle performance energetiche dello stabilimento produttivo. L'azienda ha progressivamente ridotto i consumi di elettricità proveniente dalla rete esterna attraverso l'implementazione di macchinari di nuova generazione, caratterizzati da una maggiore efficienza, e mediante interventi di revamping dell'impianto fotovoltaico già installato. Queste azioni hanno consentito di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, incrementare l'autoproduzione da fonte rinnovabile e contenere gli impatti ambientali connessi al fabbisogno energetico complessivo.	DIRETTO	
					G.E.I Spa	
					EFFETTIVO	
		-	Immissione in rete di energia rinnovabile tramite autoproduzione	Immissione in rete di energia rinnovabile tramite pannelli fotovoltaici, con contributo diretto all'aumento della quota di energia pulita nel mix nazionale e alla riduzione delle emissioni climalteranti.	DIRETTO	
					G.E.I Spa	
					EFFETTIVO	
	Mitigazione ai cambiamenti climatici	-	Riduzione delle emissioni GHG dirette e indirette da utilizzo di energia elettrica	Impatto diretto collegato alla riduzione delle emissioni GHG dirette e indirette da utilizzo di energia elettrica del - 12%.	DIRETTO	
					G.E.I Spa	
					EFFETTIVO	
Economia circolare	Deflussi di risorse connessi alla produzione	-	Recupero di sottoprodotti inutilizzabili per la produzione in ottica circolare	Impatto diretto legato al recupero degli scarti e dei sottoprodotti alimentari non idonei alla produzione, che vengono destinati, in collaborazione con un'azienda zootecnica locale, alla realizzazione di mangimi.	DIRETTO	
					G.E.I Spa	
					EFFETTIVO	

TOPIC	SUB TOPIC	SUB SUB TOPIC	IMPATTO POSITIVO	DESCRIZIONE	LIVELLO DELL'IMPATTO	
SOCIALE						
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità ed inclusione	Ottenimento certificazione per la parità di genere PdR 125/2022.	Impatto positivo derivante dall'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022, che attesta l'impegno dell'azienda nel promuovere pari opportunità, equità retributiva e inclusione lungo l'organizzazione.	DIRETTO	
					G.E.I Spa	
					EFFETTIVO	

TOPIC	SUB TOPIC	SUB SUB TOPIC	RISCHIO	DESCRIZIONE	LIVELLO DEL RISCHIO	
AMBIENTE						
Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici	-	Asset a rischio fisico acuto - eventi metereologici estremi* (alluvioni, inondazioni, incendi, ondate di calore, ...)	Fenomeni meteorologici sempre più frequenti e intensi possono causare danni significativi a infrastrutture, impianti produttivi e reti di distribuzione. Questo comporta interruzioni operative, necessità di riparazioni, e aumento dei costi assicurativi.	DIRETTO	
					G.E.I Spa	
					Interruzioni operative con conseguente possibile riduzione dei ricavi	
					Costi di conformità: Investimenti in processi produttivi più sostenibili e materiali alternativi.	
					Rischio di penalità per dichiarazioni incomplete o inaccurate.	
Acqua e risorse marine	Acque	Consumi idrici	Rischio fisico – perdita di qualità delle risorse idriche nei territori di approvvigionamento	Per la localizzazione geografica dei propri fornitori, G.E.I. è esposta a un rischio fisico indiretto legato al deterioramento della qualità delle risorse idriche. In molte aree, la vulnerabilità delle falde e l'obsolescenza delle reti di distribuzione idrica possono compromettere la disponibilità di acqua idonea alla produzione agricola e industriale. Ciò può ridurre la capacità produttiva dei fornitori e riflettersi sulla continuità delle forniture e sulla qualità delle materie prime.	INDIRETTO	
					CATENA DEL VALORE	
					Aumento delle spese operative per tecnologie avanzate di depurazione e adeguamento dei processi produttivi.	
		Prelievi idrici	Rischio fisico - scarsità delle risorse idriche	La crescente pressione sulle risorse idriche, aggravata dai cambiamenti climatici e da infrastrutture idriche non sempre adeguate, espone G.E.I. a un rischio fisico indiretto di scarsità idrica. I fornitori potrebbero subire restrizioni o interruzioni produttive, con ripercussioni sulla continuità operativa e sui costi di approvvigionamento.	INDIRETTO	
					CATENA DEL VALORE	
					Riduzione del fatturato dovuta a interruzioni produttive o incapacità di soddisfare la domanda di mercato.	
Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamenti climatici	Rischio fisico cronico - temperature estreme	L'aumento della frequenza e dell'intensità di temperature estreme costituisce un rischio fisico cronico per G.E.I., con potenziali effetti sia sulla disponibilità e qualità delle materie prime sia sulla salute dei dipendenti e dei lavoratori lungo la filiera. Le ondate di calore possono ridurre la produttività agricola e industriale, causare interruzioni operative e aumentare l'esposizione a problematiche legate alla sicurezza sul lavoro, incidendo sulla continuità delle forniture e sull'efficienza complessiva delle attività aziendali.	DIRETTO	
					SISTEMA	
					Aumento dei costi operativi nella supply chain per adattamenti strutturali (es. ventilazione, refrigerazione, turnazioni) imposti ai fornitori locali.	
					Diminuzione della disponibilità di materie prime alimentari, con impatti sui costi di approvvigionamento e sulla marginalità.	
					Ritardi nelle consegne e interruzioni nelle forniture, che comportano costi di urgenza o necessità di ricorrere a fornitori alternativi più costosi.	

TOPIC	SUB TOPIC	SUB SUB TOPIC	RISCHIO	DESCRIZIONE	LIVELLO DEL RISCHIO	
SOCIALE						
Lavoratori e lavoratrici nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Condizione di salute e sicurezza inadeguate	In considerazione della localizzazione dei fornitori e della natura ad alta intensità di manodopera delle attività agricole e di prima trasformazione, G.E.I. è esposta a un rischio sociale indiretto legato alla presenza di condizioni di lavoro non sempre conformi agli standard internazionali di salute e sicurezza. In alcuni contesti produttivi permangono criticità strutturali quali ambienti di lavoro privi di adeguati sistemi di ventilazione o climatizzazione, carenza di dispositivi di protezione individuale, insufficiente prevenzione incendi e turni prolungati. Tali situazioni possono accrescere la probabilità di infortuni, malattie professionali e stress termico, con possibili ripercussioni sulla continuità operativa dei fornitori e sull'immagine aziendale. Questo impatto è stato comunque valutato in ottica preventiva, poiché ad oggi non sono emerse violazioni documentate all'interno della catena di fornitura.	INDIRETTO	
					CATENA DEL VALORE	
					Aumento dei costi di controllo e auditing per monitorare le condizioni di lavoro presso i fornitori	
					Costi reputazionali in caso di segnalazioni o campagne mediatiche, con impatto negativo sulla fiducia del cliente e possibile flessione dei ricavi.	
		Altri diritti connessi al lavoro	Coinvolgimento diretto o indiretto in lavoro minorile	La possibile presenza di lavoro minorile nella catena di fornitura delle materie prime di G.E.I. viene considerata una potenziale criticità rispetto al rispetto dei diritti fondamentali del lavoro e delle normative internazionali, comprese le Convenzioni ILO. Sebbene non siano mai emerse evidenze di violazioni, questo rischio è stato valutato in ottica preventiva, poiché la sua eventuale rilevazione potrebbe generare impatti sul piano reputazionale e sulla solidità delle relazioni commerciali.	INDIRETTO	
					CATENA DEL VALORE	
					Danno reputazionale con impatti diretti sui ricavi, soprattutto in mercati sensibili alla responsabilità sociale (es. Europa occidentale).	
					Perdita di contratti commerciali con partner o piattaforme che adottano politiche di esclusione rigorose verso aziende coinvolte in violazioni dei diritti umani.	
					Incremento dei costi di due diligence nella catena di fornitura per garantire la tracciabilità e la certificazione del lavoro etico.	

TOPIC	SUB TOPIC		OPPORTUNITA'	DESCRIZIONE	LIVELLO DELL'OPPORTUNITÀ
SOCIALE					
Cambiamento climatico	Energia	Investimenti in energie rinnovabili e autoproduzione energetica	Per G.E.I. l'incremento degli investimenti in energie rinnovabili e sistemi di autoproduzione costituisce un'opportunità strategica non solo per ridurre l'impatto ambientale, ma anche per generare vantaggi finanziari legati al contenimento dei costi energetici, alla stabilità dei flussi di cassa e all'accesso a possibili incentivi e strumenti di finanza sostenibile. La volontà dell'azienda è di puntare progressivamente verso l'indipendenza energetica, rafforzando al tempo stesso la propria resilienza operativa e il posizionamento competitivo nel lungo periodo.	DIRETTO	
				G.E.I. Spa	
				Riduzione dei costi energetici e protezione dalla volatilità dei prezzi. L'autoproduzione da fotovoltaico riduce l'esposizione alle oscillazioni del prezzo dell'energia elettrica sui mercati globali e permette di contenere i costi fissi. È un effetto diretto e realistico.	
				Accesso a incentivi fiscali e finanziamenti green. In Italia e in UE sono disponibili sgravi fiscali, contributi a fondo perduto e linee di credito agevolate dedicate alle imprese che investono in impianti rinnovabili o efficientamento energetico. Questo beneficio è effettivamente accessibile a G.E.I. e rappresenta un'opportunità concreta di riduzione del costo del capitale.	
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Certificazione per la parità di genere	Implementazione di politiche di equità salariale e promozione della leadership femminile.	Valorizzazione patrimoniale degli impianti. Gli impianti fotovoltaici e le infrastrutture di autoproduzione aumentano il valore patrimoniale dell'azienda e possono costituire un asset strategico, migliorando il bilancio e le prospettive di lungo termine.	
				DIRETTO	
				G.E.I. Spa	
				Accesso a incentivi e premialità fiscali, contributive o nei bandi pubblici (es. punteggi premiali nei bandi PNRR e appalti pubblici).	
				Riduzione del turnover e dei costi HR grazie al miglioramento del clima organizzativo e della fidelizzazione dei talenti.	
				Aumento della produttività per effetto di maggiore engagement e motivazione, con riflessi indiretti su margini operativi.	
				Effetti su costi di finanziamento: possibile riduzione del costo del debito per aziende certificate (in linea con politiche green/social finance di alcune banche e fondi).	

3. La sostenibilità ambientale

3.1. Energia ed emissioni di gas serra

3.1.1. Energia rinnovabile

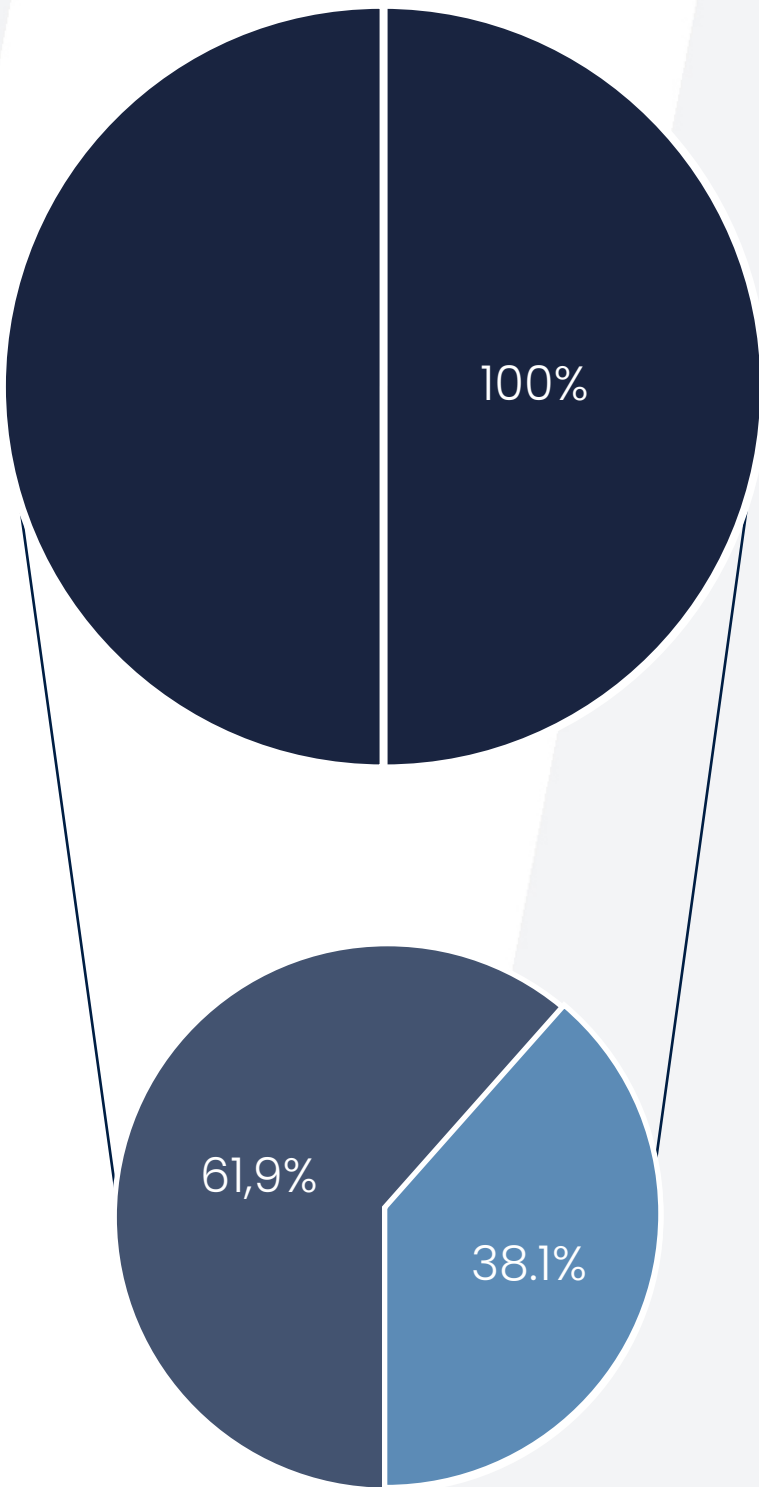
La crescita di G.E.I. si accompagna a un impegno costante nell'adozione di soluzioni energetiche efficienti e nell'integrazione di pratiche che riducono l'impatto ambientale.

In quest'ottica, l'azienda sta pianificando la definizione di una politica energetica strutturata per i prossimi anni, con l'obiettivo di coniugare efficienza economica e attenzione agli aspetti ambientali, anche in relazione alle emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica.

Già da oltre un decennio, l'azienda ha scelto di investire nella produzione di energia da fonte rinnovabile, installando due impianti fotovoltaici che oggi contribuiscono in modo significativo alla copertura del fabbisogno energetico.

Nel triennio più recente, è stato possibile immettere in rete oltre il 25% dell'energia prodotta, integrando l'autoconsumo con la fornitura al sistema elettrico nazionale.

Complessivamente, l'energia autoprodotta ammonta a 378.404 kWh, di cui 234.136 kWh destinati all'autoconsumo e 144.268 kWh immessi in rete.



Abbiamo rafforzato il nostro impegno per la produzione da fonti rinnovabili ampliando l'impianto fotovoltaico con un nuovo modulo da **291 kWh**. Questo potenziamento consentirà di aumentare la quota di energia autoprodotta, i cui effetti saranno oggetto di monitoraggio e potranno essere quantificati entro la fine del 2025, offrendo una valutazione concreta del contributo alla riduzione della dipendenza da fonti energetiche esterne.

Parallelamente, continuiamo a promuovere la mobilità sostenibile attraverso la disponibilità di colonnine di ricarica per veicoli elettrici dedicate ai nostri dipendenti, un'infrastruttura che incoraggia soluzioni di spostamento meno impattanti in termini emissivi.

- Produzione fotovoltaica
- Autoconsumo
- Immissione rete

3.1.2. Consumi energetici ed efficienza

La nostra attività produttiva rientra tra quelle ad alta intensità energetica; per questo motivo l'efficienza energetica rappresenta per noi una leva strategica e uno degli elementi centrali del piano di sostenibilità aziendale.

Lo stabilimento è attualmente classificato in classe di efficienza energetica D, con un indice di prestazione energetica globale pari a **52,91 kWh/m³**, valore che riflette un livello medio di efficienza.

Per contenere i consumi energetici, con benefici sia economici sia ambientali, abbiamo avviato una serie di interventi mirati al miglioramento delle prestazioni. Sul versante impiantistico, nel 2024 è stato realizzato il **revamping del primo impianto fotovoltaico** e predisposto un **secondo impianto fotovoltaico**, caratterizzato da una potenza superiore rispetto al precedente.

Ulteriori interventi sono programmati per i prossimi anni, tra cui l'introduzione di **nuovi macchinari a maggiore efficienza energetica** e la realizzazione di un **terzo impianto fotovoltaico**, con l'obiettivo di incrementare progressivamente la quota di energia autoprodotta.

La natura energivora delle nostre attività non consente tuttavia una piena autonomia dalla rete elettrica e limita quindi l'autoconsumo dell'energia prodotta internamente. Attualmente, infatti, circa il **30%** del fabbisogno proviene dall'impianto fotovoltaico, mentre il restante **70%** è coperto da energia elettrica acquistata da fornitori esterni.

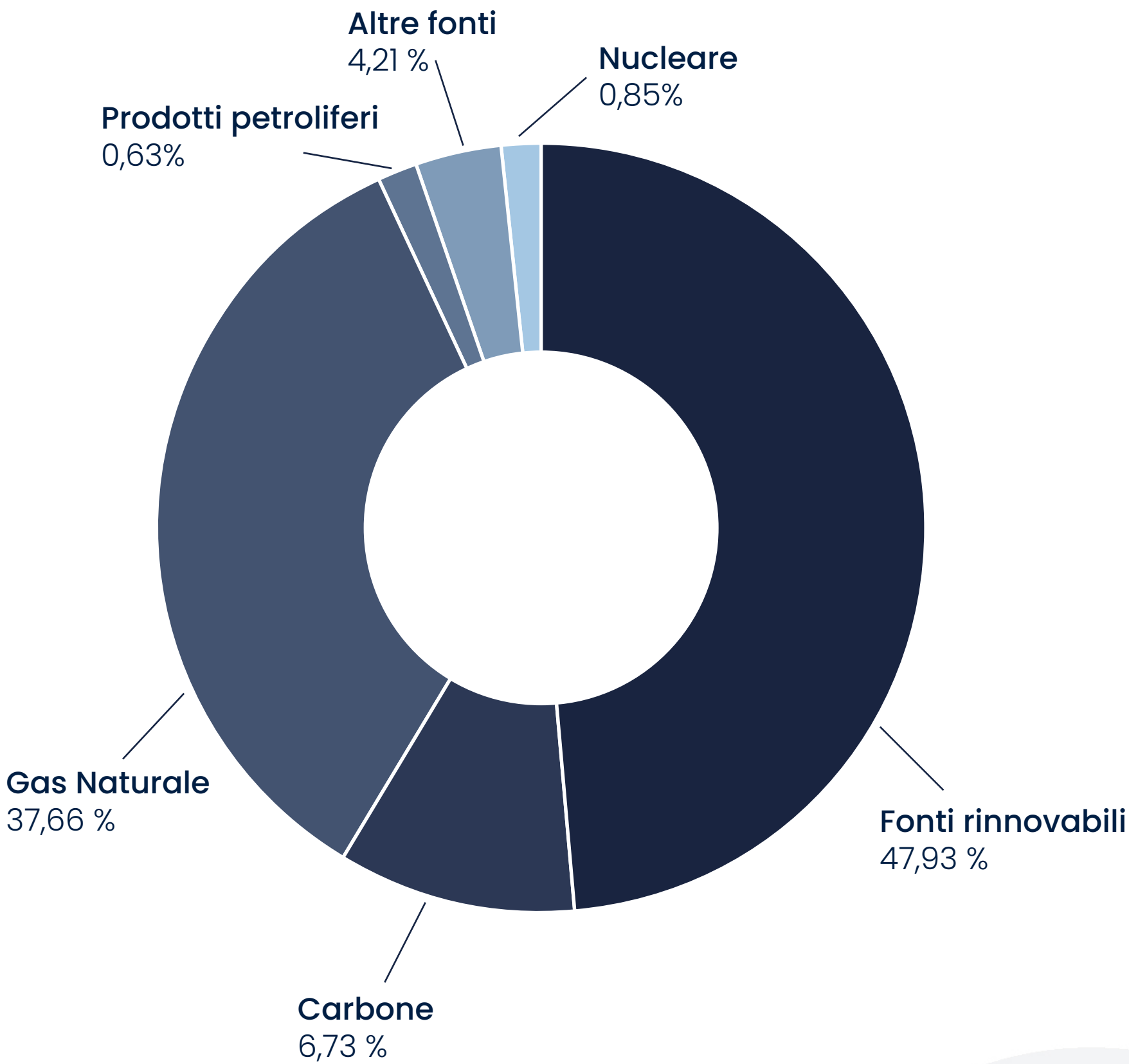
Il dettaglio dei consumi di energia elettrica per l'anno 2024 è riportato nella tabella seguente.

	Consumi energia elettrica			
	2023		2024	
	kWh	MWh	kWh	MWh
Totale energia acquistata esternamente	782.675,00	782,68	801.125,00	801,13
Totale energia autoprodotta	448.802,20	448,80	378.404,03	378,40
di cui consumata	308.122,20	308,10	234.136,00	234,14
di cui messa in rete	140.680,00	140,70	144.268,00	144,27
Totale energia consumata	1.090.797,00	1.090,80	1.035.261,00	1.035,26

Il mix energetico del nostro fornitore di energia elettrica si configura come segue.

Mix energetico fornitore 2024	
Fonti rinnovabili	47,93 %
Carbone	6,73 %
Gas naturale	37,66 %
Prodotti petroliferi	0,63%
Nucleare	0,85%
Altre fonti	4,21 %

Per quanto riguarda il consumo di combustibili, impieghiamo il gas naturale per il riscaldamento dell’edificio; nello specifico nel 2024, abbiamo consumato 83.688,00 Smc.



3.1.3. Controllo e riduzione delle emissioni

Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide più urgenti e complesse del nostro tempo, con effetti che si riflettono in ogni aspetto della vita quotidiana in un mondo sempre più interconnesso e interdipendente. In G.E.I. S.p.A. riconosciamo pienamente questa realtà e siamo consapevoli della necessità di affrontarne in modo concreto le implicazioni. Per questo ci impegniamo a monitorare e migliorare costantemente le nostre pratiche operative, individuando le principali fonti di emissione e adottando strategie di adattamento volte a mitigare gli impatti negativi.

Nel 2024 abbiamo scelto di proseguire e ampliare il percorso avviato lo scorso anno per il monitoraggio delle emissioni generate dalle nostre attività, così da valutare in maniera sempre più precisa il nostro impatto ambientale. L’inventario considera le emissioni dirette (Scope 1), le emissioni indirette legate ai consumi di energia elettrica (Scope 2) e alcune categorie di emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3).

Il perimetro di riferimento dell’inventario riguarda la nostra sede di Settimo Torinese (TO).

Nel 2024, con riferimento alle emissioni dirette – scope 1 – sono stati considerati i consumi di gas naturale, per il riscaldamento della struttura, i gas refrigeranti, impiegati nelle attività di produzione, e i consumi di diesel delle auto aziendali.

Il totale delle emissioni dirette prodotte nel 2024 è pari a 385,12 ton CO2e, riportando una riduzione rispetto all’anno precedente del circa 11,67%. Nella seguente tabella si riportano il dettaglio dei dati.

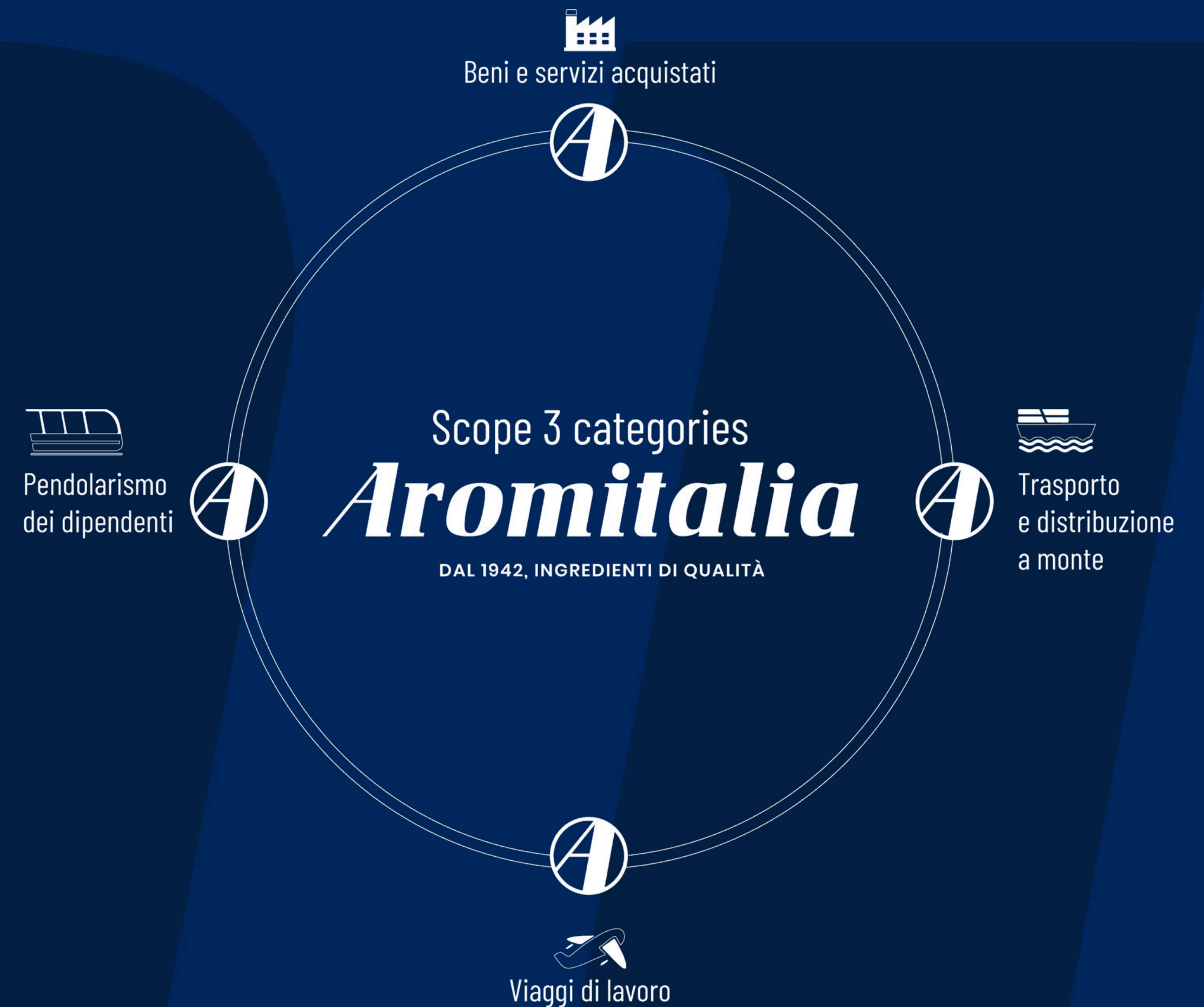
Emissioni dirette scope 1	
Consumo gas naturale (smc)	
Consumo combustibili parco auto (L)	
Gas refrigeranti (kg)	
Totale scope 1 (tCO2e)	385,12

Per quanto riguarda, invece, le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata esternamente e non coperta da Garanzie d’Origine – scope 2 – sono state calcolate sia tramite la metodologia location based (LB) che market based (MB) e risultano essere pari rispettivamente a 209,2 ton CO2e e 353,5 ton CO2e, registrando un aumento del circa 2%, rispetto all’anno precedente.

Emissioni indirette scope 2	
Energia elettrica acquistata esternamente (kWh)	
Totale scope 2 (tCO2e) – Market based	353,5
Totale scope 2 (tCO2e)– Location based	209,2

Con l'obiettivo di avere una visione integrale delle emissioni associate alla nostra catena del valore, abbiamo avviato una valutazione preliminare di ampliamento del nostro inventario GHG, identificando le aree dello scope 3 in cui siamo maggiormente coinvolti in termini di impatto emissivo. In linea con le direttive internazionali e seguendo la classificazione delle emissioni scope 3 proposta dal GHG Protocol, abbiamo identificato:

- **Beni e servizi acquistati**, concentrandoci soprattutto sulle materie prime utilizzate nella produzione;
- **Attività di trasporto e distribuzione a monte**, inclusi il trasporto delle risorse primarie dei prodotti finiti dai fornitori ai nostri magazzini e la logistica associata al trasporto e alla distribuzione dei nostri prodotti;
- **Pendolarismo dei dipendenti**, riguardante gli spostamenti casa-lavoro dei nostri dipendenti.



Per il 2024 l’inventario GHG è stato esteso includendo la categoria trasporto e distribuzione a monte, con un aggiornamento dei dati relativi a beni e servizi acquistati e al pendolarismo dei dipendenti.

Per le emissioni legate alle materie prime l’analisi si è focalizzata sulle risorse considerate centrali per il processo produttivo, selezionando quelle con un utilizzo annuo superiore alle 100 tonnellate.

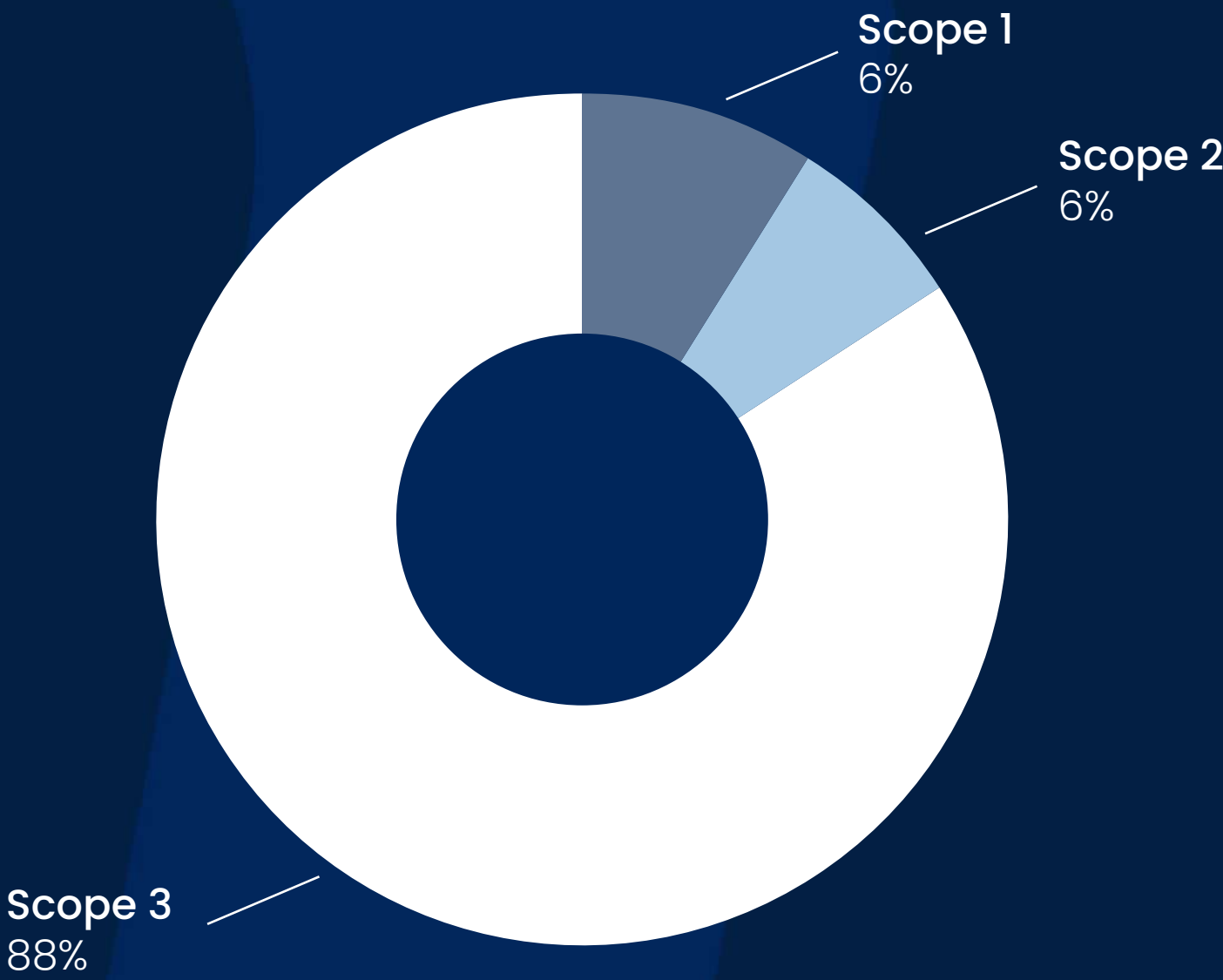
Relativamente alle emissioni da trasporto e distribuzione a monte, il perimetro emissivo comprende sia i trasporti in entrata a carico dell’azienda, sia quelli in uscita verso i clienti.

Per quanto riguarda invece le emissioni da pendolarismo, come già effettuato l’anno precedente, è stata condotta una survey interna che ha consentito di stimare con maggiore precisione l’impatto derivante dagli spostamenti casa-lavoro del personale.

I risultati dettagliati sono riportati nella tabella seguente.

Scope 3	(tCO2e)
Totale emissioni scope 3 – Categoria beni e servizi acquistati	2.240,69
Totale emissioni scope 3 – Categoria trasporti e distribuzione a monte	2.941,6
Totale emissioni scope 3 – Categoria pendolarismo dei dipendenti	68,95
Totale emissioni scope 3	5.251,24

Inventario GHG





3.2. Inquinamento

L'inquinamento rappresenta una conseguenza delle attività produttive e della catena del valore, con potenziali effetti su aria, acqua e suolo. Dall'analisi condotta è emerso che il principale impatto riguarda l'inquinamento atmosferico, in particolare le emissioni verso l'esterno. La qualità dell'aria interna non è stata inclusa nella valutazione, poiché già oggetto di controlli e monitoraggi periodici volti a garantirne la salubrità.

Nel processo di valutazione di materialità, il tema dell'inquinamento è stato ricondotto a quello del cambiamento climatico e delle emissioni di gas serra (GHG), dal momento che non sono stati rilevati impatti significativi su suolo e risorse idriche. Le nostre attività, a monte e a valle, non comportano inoltre la produzione o l'impiego di sostanze classificate come preoccupanti o estremamente preoccupanti.

Le misure adottate in materia di inquinamento risultano pienamente integrate con le politiche di gestione delle emissioni, garantendo un approccio unitario e coerente alla riduzione dei nostri impatti ambientali.



3.3. Gli impatti indiretti sulla biodiversità

In merito alla biodiversità, siamo consapevoli dell'impatto che qualsiasi attività antropica può avere sugli ecosistemi locali e globali, tra cui l'alterazione diretta degli habitat naturali e la perdita di specie autoctone.

Conducendo l'analisi di materialità e dei principali impatti delle nostre attività sull'ambiente non sono stati riscontrati impatti diretti sulla biodiversità.

Questo risultato è dovuto al fatto che lo svolgimento delle nostre operazioni non implica il coinvolgimento diretto di habitat protetti o specie a rischio di estinzione.

Di conseguenza, il tema della biodiversità è risultato essere non rilevante per l'attuale perimetro delle nostre operazioni.

Tuttavia, come azienda riconosciamo la possibilità che esistano dipendenze ed impatti indiretti della nostra catena del valore sulla biodiversità. Per tali ragioni, nel medio -lungo periodo, è nostra intenzione avviare un programma di monitoraggio e controllo degli impatti indiretti della catena del valore sulla biodiversità, al fine di riconoscerli e mitigarne gli effetti indiretti.

3.4. Gestione della risorsa idrica

In quanto azienda manifatturiera del settore alimentare, utilizziamo la risorsa idrica come elemento essenziale per le fasi produttive e per i processi tecnologici.

Per l’approvvigionamento disponiamo di due pozzi, realizzati presso il sito di Settimo Torinese, che forniscono acqua destinata sia agli usi tecnologici sia ai servizi dello stabilimento. L’utilizzo dei pozzi è stato preceduto da uno studio idrogeologico finalizzato a definire le modalità di prelievo in coerenza con le caratteristiche del territorio.

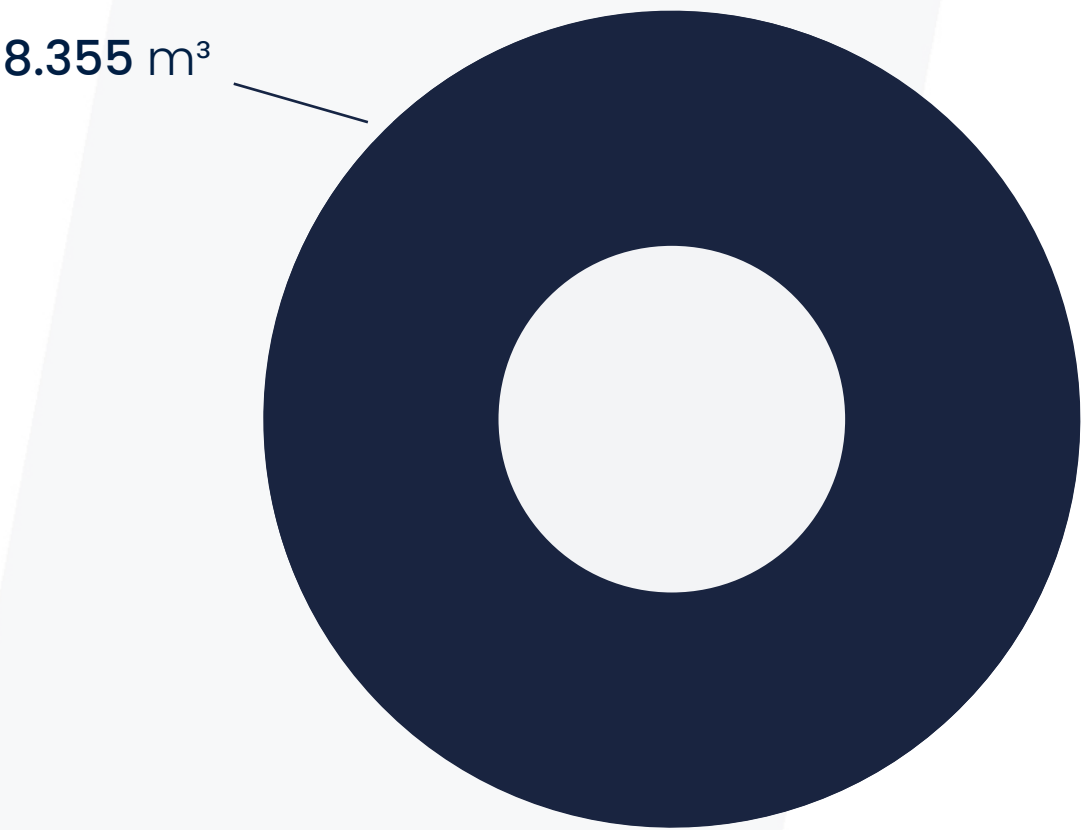
L’acqua captata alimenta principalmente due circuiti chiusi, dedicati rispettivamente al raffreddamento dei reattori e alla climatizzazione dell’edificio. Nell’ambito del nostro ciclo industriale – incentrato sulla produzione di semilavorati per gelateria e pasticceria – l’acqua viene inoltre impiegata per la generazione di vapore nelle fasi di cottura, nei processi di raffreddamento e durante il confezionamento delle paste di frutta.

Una parte delle risorse idriche provenienti dai pozzi, insieme a quelle della rete, confluisce nel sistema antincendio a servizio della sicurezza dello stabilimento.

I reflui derivanti dalla produzione (acqua impiegata come materia prima e acqua di lavaggio) sono raccolti in una rete dedicata e convogliati al depuratore Po’-Sangone.

Nel 2024 il volume complessivo di acqua utilizzata è stato pari a 8.355 m³.

Acqua usata in produzione



3.5. Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

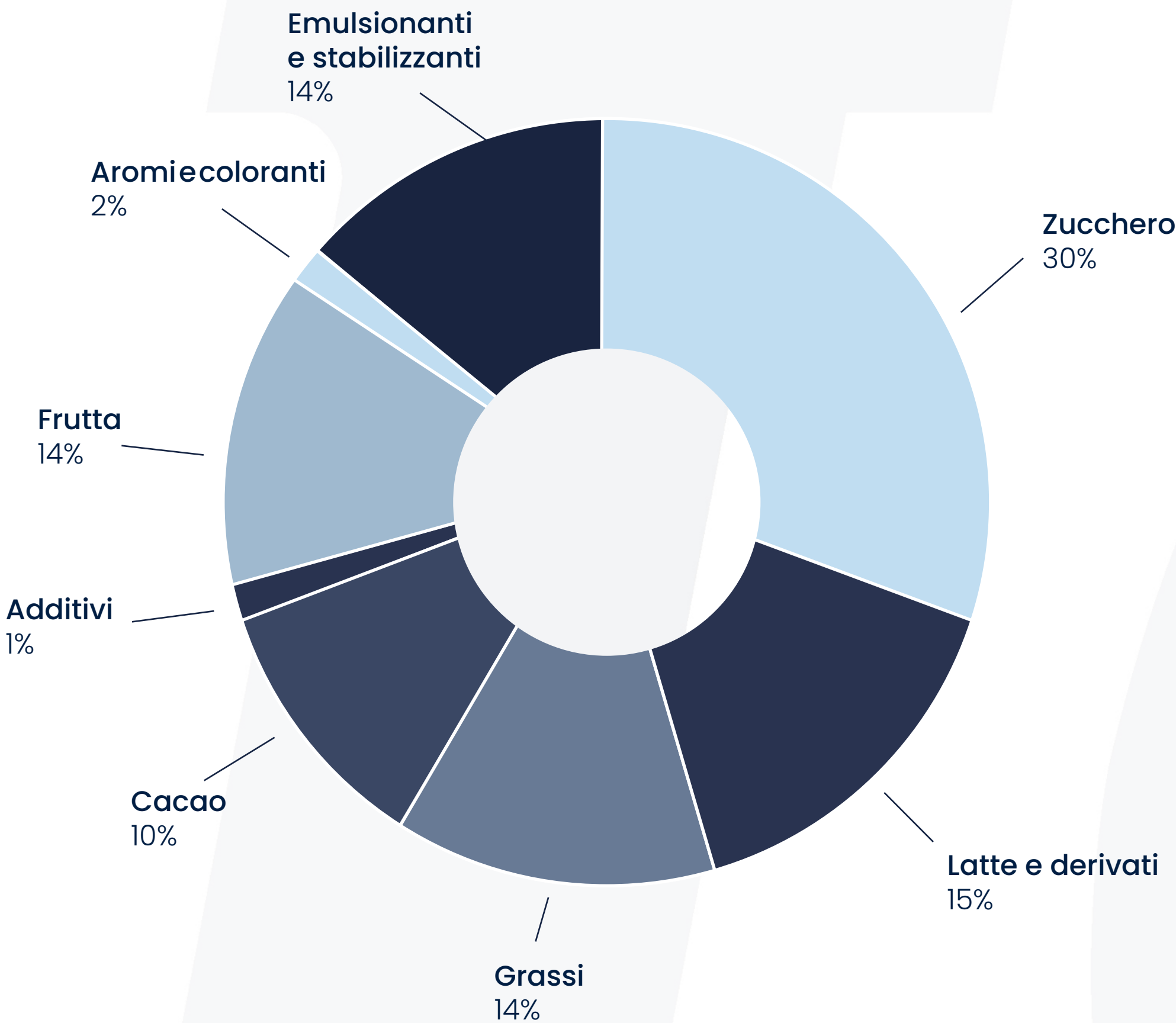
3.5.1. Le nostre materie prime, la tracciabilità e la catena del valore

Gruppo Essenziero Italiano S.p.A. adotta criteri rigorosi nella selezione e nella gestione delle risorse primarie impiegate nei propri processi produttivi, con particolare attenzione alla tracciabilità, alla qualità e agli aspetti ambientali e sociali connessi alla catena di fornitura. L'approvvigionamento avviene attraverso una rete di fornitori localizzati in diversi paesi, che garantiscono la disponibilità delle materie prime necessarie alla realizzazione dei prodotti.

Le principali risorse utilizzate possono essere ricondotte a otto macrocategorie:

- Latte e derivati
- Zucchero
- Emulsionanti e stabilizzanti
- Aromi e coloranti
- Frutta fresca, congelata e secca
- Cacao
- Additivi
- Grassi

Il dettaglio quantitativo è riportato nel grafico seguente.



Le materie prime impiegate provengono da diversi Paesi, selezionati in base alla qualità dei prodotti e alla continuità delle forniture.
Nel corso degli anni si è costruita una rete di collaborazioni solide con partner commerciali affidabili, che permette di mantenere standard costanti e di gestire in modo efficiente le esigenze produttive.

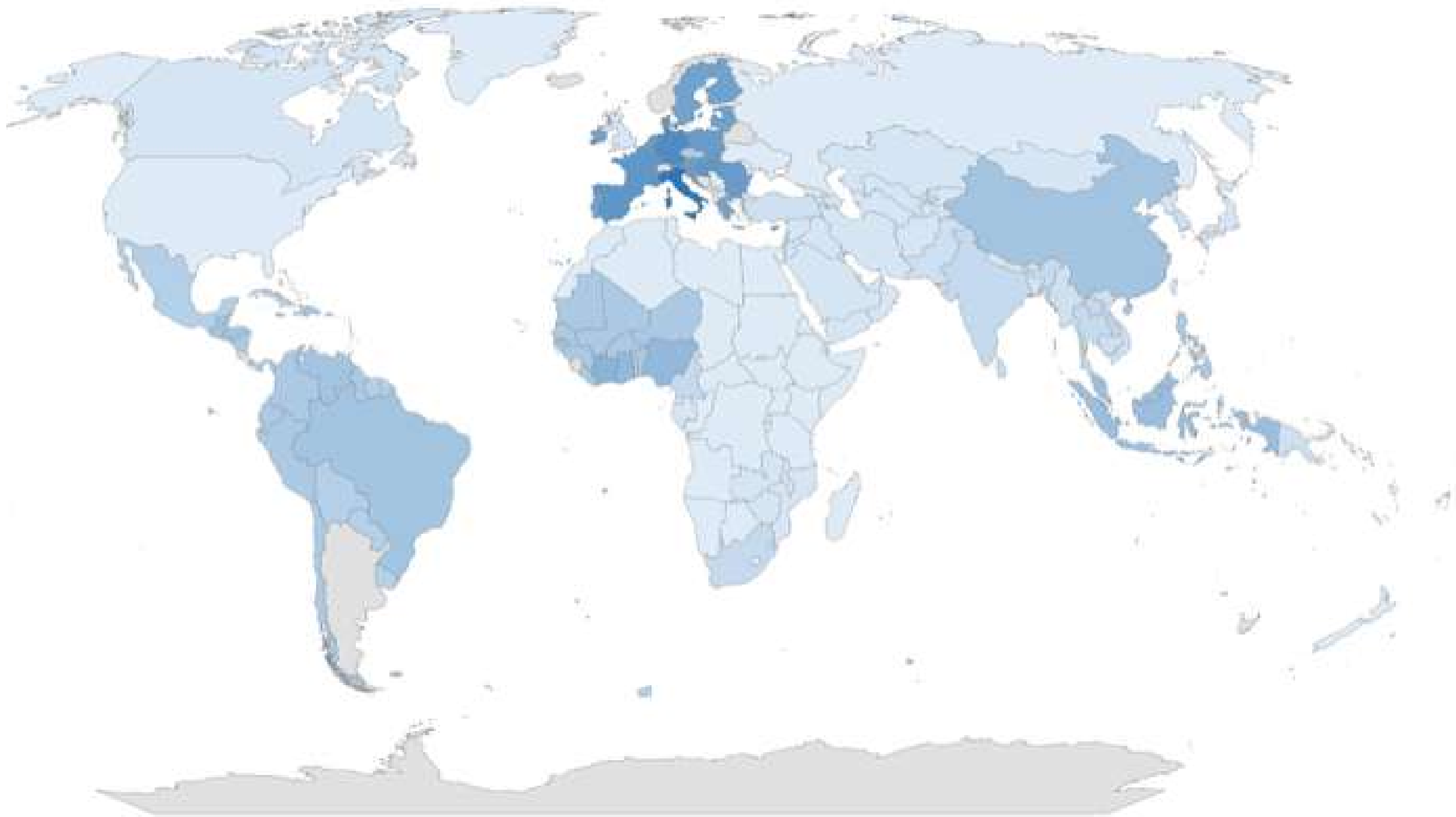
L'Italia rappresenta il principale Paese di approvvigionamento: una scelta che rispecchia la volontà di utilizzare ingredienti di comprovata qualità e di mantenere un legame diretto con il territorio.
Un esempio significativo è la nocciola Mortarella, varietà apprezzata per le sue caratteristiche organolettiche e per la lunga tradizione che la lega alla produzione dolciaria italiana.

La rete di approvvigionamento del Gruppo si è sviluppata nel tempo a livello internazionale, includendo diversi Paesi europei ed extraeuropei. Questa struttura consente di diversificare le origini delle materie prime e di garantire continuità nelle forniture, adattandosi alle caratteristiche produttive e stagionali dei diversi mercati.

La presenza di fornitori situati in più aree geografiche permette inoltre di ottimizzare la disponibilità delle risorse, assicurando al tempo stesso la qualità e la regolarità dei prodotti utilizzati.
Le collaborazioni instaurate nel corso degli anni si basano su relazioni consolidate e su un dialogo costante con i partner commerciali, elementi che contribuiscono a mantenere un equilibrio tra efficienza produttiva e stabilità delle forniture.

Nazioni principali per l'approvvigionamento delle materie prime

Frequenza nazioni

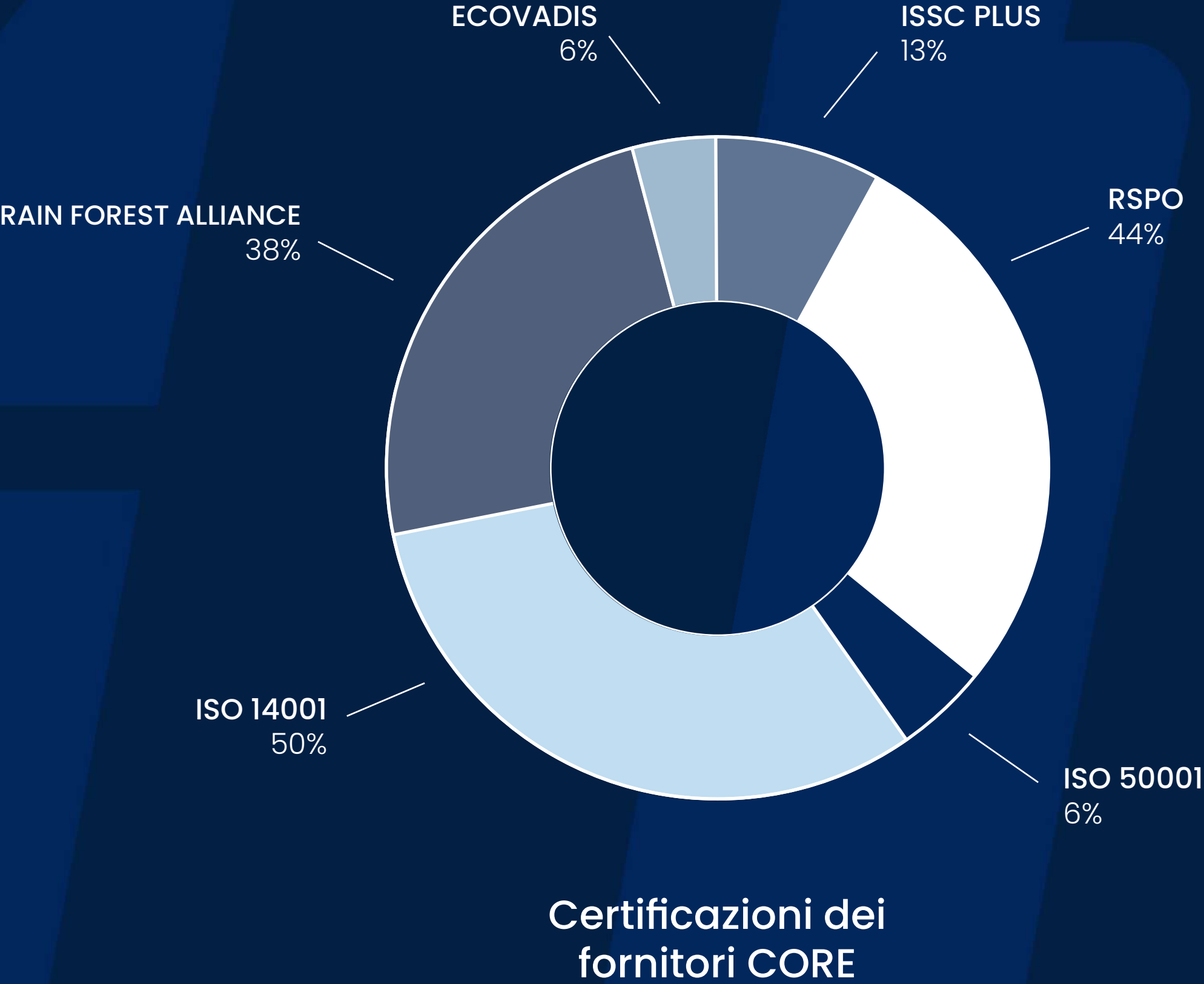


Le risorse che utilizziamo sono sottoposte a rigorosi standard di qualità e sicurezza e provengono esclusivamente da fonti affidabili e conformi a criteri riconosciuti a livello internazionale. Per questo motivo, privilegiamo la collaborazione con fornitori certificati, così da assicurare l'allineamento agli standard di sostenibilità e responsabilità sociale.

Nel 2024 abbiamo condotto un'analisi specifica su 30 fornitori strategici: il 53% di essi è in possesso di certificazioni ambientali, sociali o di settore, mentre il restante 47% ne è privo. Inoltre, un fornitore, pari al 6% del totale, partecipa al sistema di valutazione EcoVadis.

Il dettaglio delle certificazioni detenute dai nostri fornitori strategici è riportato nella tabella seguente, con l'indicazione del numero e della percentuale di operatori coinvolti.

CERTIFICAZIONE	DESCRIZIONE	N.	%
SOCIALE			
ISCC PLUS (International Sustainability & Carbon Certification – PLUS)	È uno schema di certificazione internazionale che assicura la tracciabilità e la sostenibilità di biomasse, materiali riciclati e prodotti derivati lungo l'intera filiera. Lo standard prevede requisiti stringenti in materia di tutela ambientale, riduzione delle emissioni climalteranti, uso responsabile delle risorse naturali e rispetto dei diritti sociali. La versione "PLUS" si applica ai settori non energetici, come l'alimentare, la chimica e il packaging, e garantisce trasparenza e affidabilità nelle catene di fornitura globali.	2	13%
RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil)	È la principale certificazione internazionale per l'olio di palma sostenibile. Attraverso criteri ambientali e sociali, promuove la coltivazione e la trasformazione dell'olio di palma in modo da prevenire deforestazione, perdita di biodiversità e impatti negativi sulle comunità locali. Le aziende certificate RSPO garantiscono tracciabilità lungo la supply chain e l'adozione di pratiche agricole e industriali rispettose dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori.	7	44%
UTZ / Rainforest Alliance	In origine focalizzata su caffè, cacao e tè, la certificazione UTZ si è fusa nel 2018 con Rainforest Alliance, dando vita a un unico programma globale di sostenibilità agricola. Oggi la certificazione copre un'ampia gamma di colture (tra cui cacao, caffè, tè e nocciole) e integra criteri ambientali, sociali ed economici. Il marchio Rainforest Alliance garantisce pratiche agricole responsabili, tracciabilità delle materie prime, tutela della biodiversità e migliori condizioni di lavoro per i produttori agricoli.	6	38%
ISO 14001	È la norma internazionale che definisce i requisiti per i sistemi di gestione ambientale. Fornisce alle organizzazioni un quadro di riferimento per monitorare e ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività, assicurare la conformità normativa e perseguire un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.	8	50%
ISO 50001	È la norma internazionale per i sistemi di gestione dell'energia. Supporta le imprese nell'uso più efficiente dell'energia, attraverso il monitoraggio dei consumi, l'individuazione delle opportunità di risparmio e l'adozione di pratiche volte a migliorare le performance energetiche nel tempo.	1	6%
ECOVADIS	EcoVadis è una piattaforma internazionale che valuta le performance di sostenibilità delle imprese lungo la catena di fornitura. L'assessment si concentra su quattro aree – ambiente, lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili – e assegna un punteggio sintetico, tradotto in medaglie (bronzo, argento, oro, platino). Il metodo si basa su standard riconosciuti a livello globale (tra cui GRI, UN Global Compact e ISO 26000) e rappresenta uno strumento diffuso per garantire trasparenza e comparabilità tra aziende.	1	6%



Attribuiamo alla tracciabilità delle materie prime un ruolo centrale: monitoriamo l'intera filiera per garantire standard costanti di qualità, selezioniamo fornitori che adottano pratiche rispettose dell'ambiente e collaboriamo affinché le comunità locali nei Paesi di origine possano beneficiare di condizioni di lavoro eque e di un'equa distribuzione del valore.

3.5.2 Approccio circolare agli scarti alimentari

In qualità di azienda alimentare riconosciamo l'importanza di ridurre al minimo gli scarti derivanti dalla nostra produzione.

Da oltre cinque anni collaboriamo con realtà del settore zootecnico affinché i prodotti prossimi alla scadenza o non più idonei alla vendita possano essere reimpiegati in modo utile.

Nel 2024 questa collaborazione ha permesso di destinare circa 87 tonnellate di prodotti a un'azienda zootecnica per la produzione di mangimi.

Il conferimento di alimenti non più utilizzabili alla filiera zootecnica rappresenta una pratica di economia circolare che riduce lo spreco e consente una gestione più efficiente delle risorse, trasformando ciò che altrimenti sarebbe stato smaltito in un input per un nuovo ciclo produttivo.



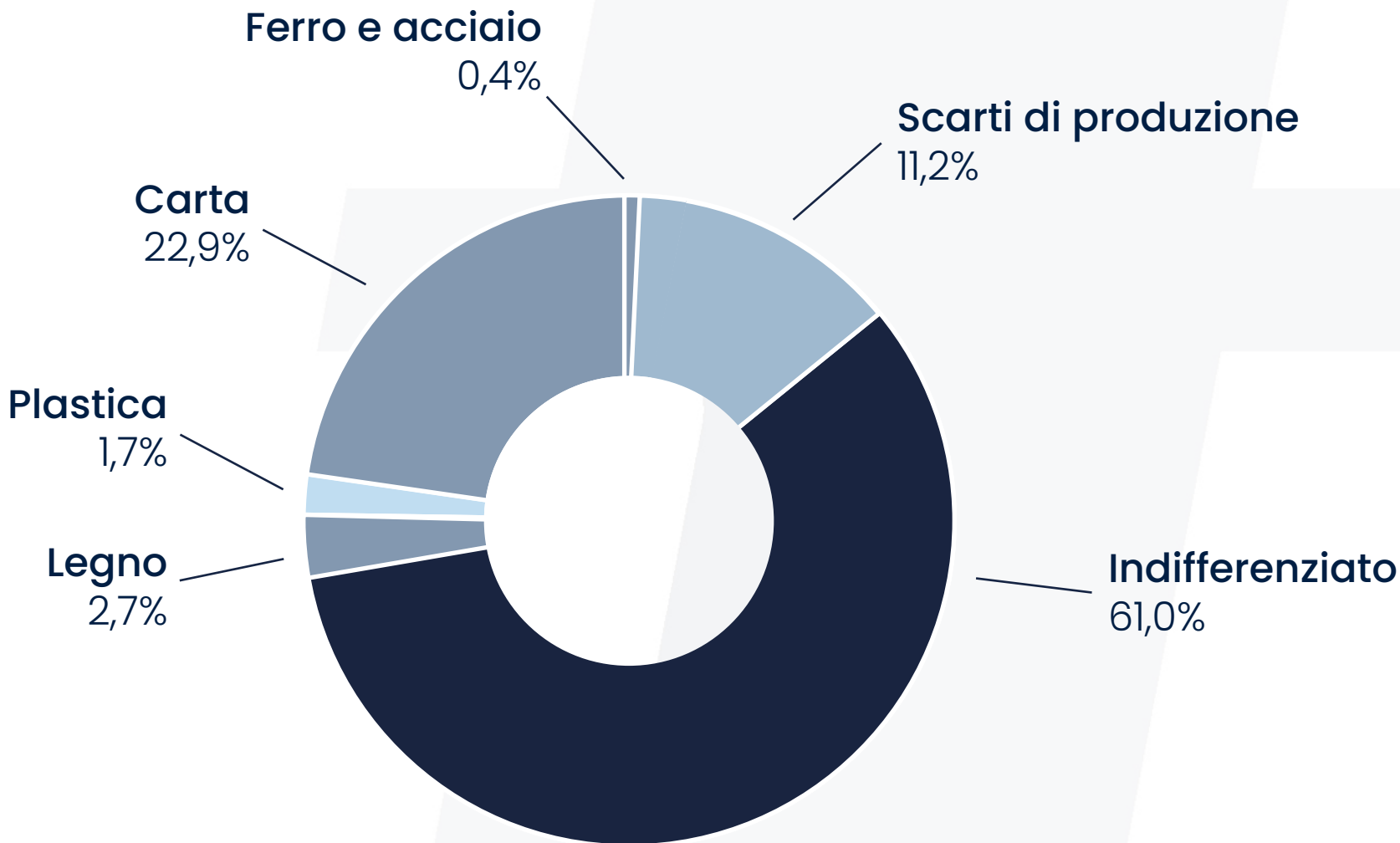
3.5.3 Gestione dei rifiuti

Nel contesto di G.E.I. S.p.A. la gestione dei rifiuti avviene nel pieno rispetto delle disposizioni normative, con l’impegno costante a ridurre quantità e impatti. I rifiuti prodotti derivano principalmente dalle attività degli uffici e dalla produzione.

Nella tabella successiva, riportiamo il dettaglio dei dati per ciascuna tipologia di rifiuto.

Rifiuti			
Tipologia	Codice di trattamento	2023	2024
		ton	
Carta	R3	43,20	40,36
Plastica	R13	4,18	2,98
Indifferenziato	R13	93,00	107,29
Scarti di produzione	R13	19,26	19,80
Legno	R13	0,00	4,80
Ferro e acciaio	R13	3,76	0,78
Totale		163,4	176,01

Nel 2024 i rifiuti totali ammontano a 176,01 tonnellate, in leggero aumento, circa dell’ 8%, rispetto all’anno precedente. L’incremento è riconducibile soprattutto ai rifiuti indifferenziati, cresciuti del 15%, cui si aggiunge la nuova frazione legno con 4,80 tonnellate.



In parallelo si osservano riduzioni per la plastica, circa -29%, la carta, attorno al -7% e, in misura significativa, per ferro e acciaio (-79%), mentre gli scarti di produzione restano pressoché stabili.

Tutti i rifiuti sono avviati a processi di recupero: la carta, ad esempio, è destinata a compostaggio e trasformazioni biologiche per la produzione di fertilizzanti, mentre le altre categorie sono gestite secondo il codice R13, che ne prevede la messa in riserva in attesa delle successive operazioni di recupero. Questo consente un trattamento selettivo e mirato in funzione delle caratteristiche del rifiuto.

Dallo scorso anno è attiva una politica interna di monitoraggio della composizione degli imballaggi, con l’obiettivo di ridurre i materiali non riciclabili e contenere i rifiuti indifferenziati. In continuità con tale approccio, sono in fase di sviluppo iniziative per coinvolgere i fornitori in programmi di sensibilizzazione e per l’avvio di un piano di reverse logistics.

3.5.3.1. Pratiche di riduzione della plastica monouso

Nel 2024 è stata avviata un'iniziativa volta a promuovere un **utilizzo più efficiente delle risorse e a limitare il ricorso a materiali monouso**, attraverso l'introduzione di un sistema di erogazione dell'acqua e la distribuzione di borracce riutilizzabili al personale.

Il dispenser d'acqua installato presso la sede aziendale ha erogato complessivamente circa **10.000 litri** nel corso dell'anno, contribuendo a ridurre l'impiego di bottigliette in plastica monouso.

Sulla base di una popolazione media di circa **25 persone** con accesso regolare alla sede, di un consumo medio stimato pari a **1,5 litri di acqua per persona al giorno, di 252 giorni lavorativi** e di una capacità delle bottigliette pari a **0,5 litri** (peso medio di **20 grammi** ciascuna), il risparmio di plastica è stimato in circa **400 kg**.

Il dato rappresenta una **stima indicativa** che non considera la presenza occasionale di personale viaggiante o di soggetti esterni.

Nel corso dell'anno sono state inoltre **distribuite 101 borracce riutilizzabili** al personale interno, in sostituzione delle bottigliette monouso.





3.5.4. Ripensare gli imballaggi

L'attenzione al tema degli imballaggi rappresenta per G.E.I. S.p.A. una sfida significativa e al contempo un imperativo strategico, in un contesto in cui la consapevolezza ambientale e la lotta all'inquinamento plastico sono sempre più centrali. Il packaging deve infatti garantire la freschezza e la qualità dei prodotti, proteggendoli da fattori esterni come umidità, ossidazione e danneggiamenti durante il trasporto e la manipolazione, senza tuttavia trascurare gli impatti ambientali associati al loro ciclo di vita.

Per questo motivo, l'anno precedente abbiamo avviato un programma strutturato di monitoraggio degli imballaggi, sia in entrata che in uscita, con l'obiettivo di ottenere una panoramica completa della composizione e delle caratteristiche funzionali dei materiali utilizzati. Questo percorso ha permesso, nel 2024, di disporre dei primi risultati concreti e di avviare un processo di ripensamento del packaging in un'ottica di economia circolare e riduzione della plastica monouso.

L'analisi condotta evidenzia la presenza di due principali famiglie di materiali. La quota largamente prevalente, pari a circa il 76% del totale in peso, è costituita da imballaggi rigidi in polipropilene (PP5), impiegati per contenitori, fusti, secchi e relativi sistemi di chiusura. Si tratta di un materiale monomateriale e riciclabile, che a fine vita può essere conferito nei circuiti nazionali di raccolta della plastica (COREPLA) e reintrodotta nei cicli produttivi. La restante parte, circa il 24% del totale, è rappresentata da imballaggi flessibili multistrato a base plastica (PET/ALU/LDPE), utilizzati principalmente per film e sacchi. Questi materiali offrono elevate prestazioni tecniche in termini di protezione e conservazione dei prodotti, ma risultano

difficilmente riciclabili a causa della presenza di componenti accoppiati, con conseguente avvio prevalente a recupero energetico.

Nel complesso, i risultati del monitoraggio confermano che oltre due terzi degli imballaggi analizzati sono potenzialmente riciclabili. Al tempo stesso, emergono chiare aree di miglioramento, legate alla progressiva riduzione dell'uso di imballaggi multistrato a favore di soluzioni monomateriale ad alta barriera. Parallelamente, l'ottimizzazione del design degli imballaggi in chiave più efficiente e minimalista rappresenta un ulteriore obiettivo, da perseguire in collaborazione con i fornitori, al fine di ridurre sprechi e favorire una transizione verso modelli produttivi sempre più sostenibili.

4. La sostenibilità sociale

4.1. Forza lavoro – Caratteristiche generali

Il nostro successo trova fondamento nelle persone e siamo pienamente consapevoli dell'importanza di assumerci la nostra responsabilità nei confronti di ciascuno dei membri del nostro team.

Il valore autentico di G.E.I. S.p.A., infatti, non risiede in una specifica linea produttiva o reparto, ma nelle 90 persone che vi lavorano quotidianamente.

Nelle seguenti tabelle riportiamo i dati relativi alla distribuzione dell'organico per genere, inquadramento professionale ed età.

Numero totale di dipendenti suddivisi per inquadramento e genere			
INQUADRAMENTO	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	1	0	1
Quadri	13	2	15
Impiegati	14	20	34
Operai	35	5	40
Totale	63	27	90

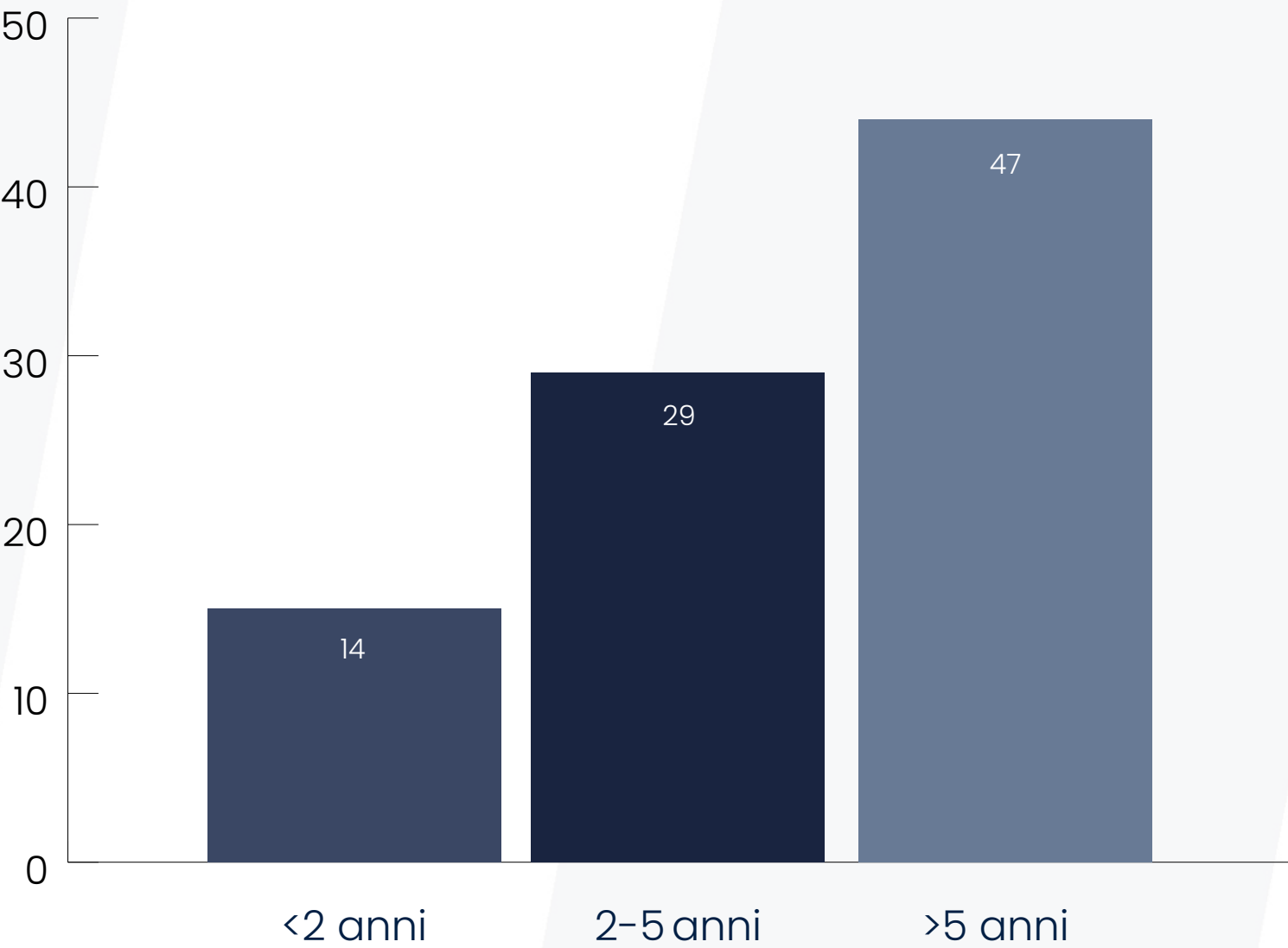
Numero totale di dipendenti suddivisi per inquadramento ed età				
INQUADRAMENTO	< 30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE
Dirigenti	-	-	1	1
Quadri	-	5	10	15
Impiegati	3	19	12	34
Operai	5	24	10	40
Totale	9	48	33	90

Per quanto riguarda i contratti, il nostro obiettivo è stabilire relazioni solide e durature con i dipendenti, per questo motivo 94,4% dei contratti che applichiamo sono a tempo indeterminato. Inoltre, risulta che il 93,3% dei contratti è a tempo pieno.

Nelle seguenti tabelle riportiamo il dettaglio dei dati.

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e genere			
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Tempo indeterminato	60	25	85
Tempo determinato	3	2	5
Apprendistato	0	0	0
Totale	63	27	90
Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e genere			
Full time	59	25	84
Part time	4	2	6
Totale	63	27	90

Il perseguimento dell'obiettivo di stabilire relazioni di lavoro solide e durature è confermato anche dai dati in merito alla durata dei rapporti di lavoro.



In particolare, dal grafico si può notare che il 52% dei nostri dipendenti fa parte del team da più di cinque anni, mentre il 16% del personale risulta in azienda da meno di 2 anni e il 32% tra i due e cinque anni.

Per l’anno 2024, la nostra strategia HR ha previsto un ampliamento dell’organico di 14 risorse a fronte di 11 uscite.

Riportiamo nella seguente tabella il dettaglio dei dati relativi al turnover suddivisi per età e genere.

Ingressi e uscite suddivisi per genere ed età								
Genere	Entrate				Uscite			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	3	1	2	6	3	1	4	8
Donne	1	6	1	8	0	0	3	3
Totale	4	7	3	14	3	1	7	11

Nel corso del 2024, il tasso di turnover complessivo, che considera le entrate e le uscite nell’arco dell’anno è pari al 28% ; ridotto rispetto all’anno precedente di un punto percentuale.

Il tasso di turnover è stato calcolato come rapporto tra sommatoria di entrate ed uscite (nel corso dell’esercizio 2024) e numero medio di dipendenti presenti nell’anno 2024 (ottenuto come media tra dipendenti presenti al termine dell’esercizio 2023 e dipendenti presenti al termine dell’esercizio 2024).

4.2 Personale – Salute e sicurezza

La sicurezza e il benessere dei nostri dipendenti sono prioritari. Pertanto, ci impegniamo a garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri, rispettando pienamente la normativa vigente.

Per assicurare la sicurezza dei nostri dipendenti, forniamo dispositivi di protezione ai lavoratori in produzione e offriamo formazione specifica sulla sicurezza.

Inoltre, abbiamo implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza che copre l'intero personale.

Nonostante la prevenzione ed il nostro impegno, nel 2024 si è verificato un incidente sul lavoro. Questo evento ci ha spinto a revisionare le nostre procedure già esistenti, rafforzando ulteriormente le misure preventive.

Presso GEI S.p.A., miriamo a migliorare continuamente le nostre performance. Investiamo in programmi di formazione e sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza e dotare i dipendenti delle competenze necessarie per gestire i rischi in modo sicuro ed efficace.

Nel 2024 abbiamo dedicato complessivamente 683 ore alla formazione sulla sicurezza, corrispondenti a circa 8 ore per dipendente. Queste ore sono state distribuite in base all'inquadramento con 160 ore destinate a quadri e impiegati e 553 ore a operai.



4.3. Personale – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

4.3.1. Pari opportunità, inclusione e contrattazione collettiva

Nel contesto di G.E.I. S.p.A. le pari opportunità e l’inclusione costituiscono elementicentralinellagestionedellerisorseumane. Ci impegniamo a garantire condizioni di lavoro che permettano a ciascun dipendente di contribuire indipendentemente da etnia, genere, orientamento sessuale, religione o background socio-economico.

Nel 2024 i dipendenti appartenenti alle categorie protette erano complessivamente 3.

Dipendenti appartenenti a categorie protette	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti appartenenti a categorie protette	3	2	5
% di dipendenti appartenenti a categorie protette	4,76%	7,41%	5,56%



La presenza femminile rappresentava il 30% dell’organico, pari a 27 persone, di cui due con incarichi manageriali. A livello contrattuale, il 93% delle lavoratrici risultava assunto a tempo indeterminato e, nella stessa percentuale, occupava posizioni full time.

Abbiamo attuato iniziative volte a supportare la parità di trattamento tra donne e uomini, a tutelare le opportunità di carriera delle lavoratrici e a favorire il rientro al lavoro dopo il periodo di maternità.

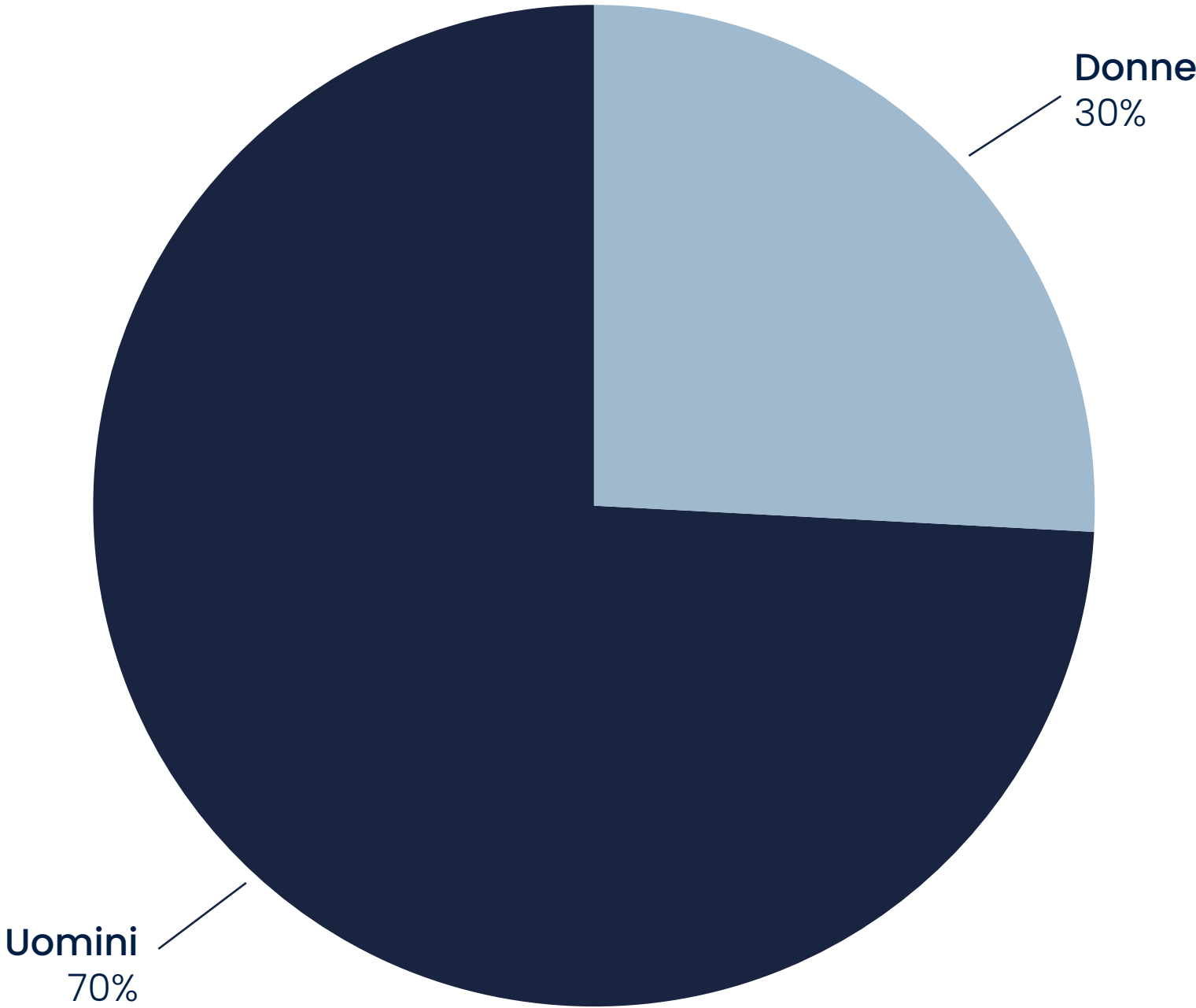
Nel 2024 abbiamo anche ottenuto la certificazione per la parità di genere UNI/PdR 125:2022.

Per quanto riguarda le politiche retributive, applichiamo le disposizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali di lavoro, garantendo uniformità di trattamento a tutto il personale.

A livello interno abbiamo condotto un’analisi volta a esaminare e, se del caso, identificare la presenza di eventuali disparità retributive legate al genere. Nel 2024, abbiamo provveduto al calcolo del gender pay gap, che è risultato pari al 12,7% .

Si precisa, infine, che la totalità dei nostri dipendenti è coperta da accordi di contrattazione collettiva.

Dipendenti per genere



² Il gender pay gap è stato calcolato secondo la metodologia prevista dal VSMes Disclosure B10 42 b), come differenza percentuale tra la retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso maschile e quella dei dipendenti di sesso femminile, rapportata alla retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso maschile.

4.3.2. Formazione, Ricerca e Sviluppo

Negli anni abbiamo costruito un percorso solido nel mondo del gelato, che ci ha permesso di comprendere quanto sia decisivo saper interpretare e anticipare i gusti dei consumatori. La ricerca di nuove basi e combinazioni aromatiche è diventata parte integrante del nostro lavoro quotidiano, con l'obiettivo di offrire soluzioni capaci di incontrare le diverse preferenze, sia sul mercato nazionale che su quello internazionale, mettendo in relazione culture e tradizioni provenienti da contesti differenti.

Il nostro reparto di Ricerca e Sviluppo è collocato all'interno dello stabilimento di Settimo Torinese, così da mantenere un'integrazione diretta con le attività produttive. Questa scelta ci consente di operare con tempestività e precisione, oltre a favorire la condivisione dei risultati con l'intera organizzazione.

La strategia di R&D si basa sull'equilibrio tra tradizione e innovazione, sintetizzato nel concetto di "Tradinnovazione". Tale approccio ci permette di valorizzare le radici culturali e artigianali della nostra identità aziendale, coniugandole con tecnologie e metodologie avanzate.

"Tradinnovazione" non è per noi un semplice concetto, ma una linea guida che accompagna l'intero ciclo di attività, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto. All'interno di questo percorso la formazione riveste un ruolo importante: nel 2024 abbiamo erogato complessivamente 814 ore, pari a circa **9 ore per dipendente**.



4.4. Attenzione al cliente e all'utente finale

In G.E.I. poniamo grande attenzione alla relazione con i nostri clienti, considerandola un aspetto essenziale per il nostro sviluppo. Il dialogo costante e la comprensione delle esigenze di chi utilizza i nostri prodotti rappresentano la base su cui costruiamo rapporti duraturi, orientati alla fiducia reciproca e alla collaborazione.

La nostra identità si fonda su alcuni valori che guidano ogni fase del lavoro: la concretezza e l'originalità delle proposte, la cura per il gusto e la creatività applicata al prodotto, unita all'orgoglio per l'eccellenza del "Made in Italy". Questi principi trovano applicazione sia nei processi di ricerca e innovazione sia nell'attenzione ai dettagli, dalla selezione delle materie prime fino alla definizione delle ricette, così da rispondere con puntualità alle aspettative dei professionisti del settore.

Accanto alla qualità del prodotto, riconosciamo che il nostro ruolo si estende anche a dimensioni sociali e ambientali. Negli ultimi anni, la sensibilità dei clienti verso queste tematiche è cresciuta e ci ha portati a rafforzare pratiche di gestione responsabile. Prestiamo particolare attenzione all'uso efficiente delle risorse naturali, alla riduzione dei consumi energetici e all'introduzione di soluzioni innovative per il recupero e il riciclo. La scelta dei fornitori si orienta a soggetti che condividono i nostri stessi standard, così da rafforzare una catena di approvvigionamento improntata a criteri etici e sostenibili.

Nella stessa direzione, promuoviamo condizioni di lavoro dignitose lungo tutta la filiera, il rispetto dei diritti umani, la valorizzazione della diversità e l'inclusione. Sosteniamo inoltre iniziative locali che contribuiscono al benessere delle comunità in cui siamo presenti, rafforzando il legame con i territori.

Il nostro approccio coniuga quindi l'attenzione al cliente con la responsabilità sociale e ambientale, integrando questi aspetti in una visione comune. In questo modo perseguiamo l'obiettivo di offrire prodotti autentici, capaci di trasmettere emozione e qualità, e al tempo stesso di creare valore in una prospettiva di lungo periodo.

5. ESG Governance

5.1. Trasparenza e condotta aziendale

L'adozione di principi etici chiari e condivisi rappresenta per il Gruppo Essenziero Italiano S.p.A. una condizione necessaria per garantire coerenza gestionale e affidabilità nelle relazioni con i nostri interlocutori. A tal fine abbiamo formalizzato un Codice Etico che definisce criteri di condotta validi per chiunque operi all'interno o per conto della Società.

Il Codice ha l'obiettivo di orientare i comportamenti degli organi societari, dei loro membri, dei dipendenti e dei collaboratori, promuovendo l'autodisciplina e l'adozione di pratiche coerenti con i principi di buona governance.

Nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore, svolgiamo le nostre attività in modo trasparente, corretto e responsabile, tutelando gli interessi dei clienti, dei dipendenti, dei partner commerciali e della collettività in cui siamo inseriti.

I valori che guidano la nostra condotta comprendono integrità etica, lealtà, affidabilità, trasparenza e correttezza gestionale. Essi costituiscono la base dei modelli comportamentali adottati e rappresentano un riferimento sia per competere sul mercato in maniera leale sia per migliorare la soddisfazione dei clienti, creare valore per gli azionisti e favorire la crescita professionale delle nostre persone.

Chiediamo a tutti i destinatari del Codice di agire con professionalità e integrità, salvaguardando anche la reputazione della Società. I rapporti interni ed esterni devono ispirarsi a correttezza, chiarezza e reciproco rispetto. Gli Amministratori, in particolare, hanno la responsabilità di rappresentare un modello di coerenza rispetto ai principi etici, applicandoli nelle proprie funzioni e favorendone la diffusione all'interno dell'organizzazione. Hanno inoltre il compito di incoraggiare i dipendenti a chiedere chiarimenti e a proporre eventuali aggiornamenti quando necessario.

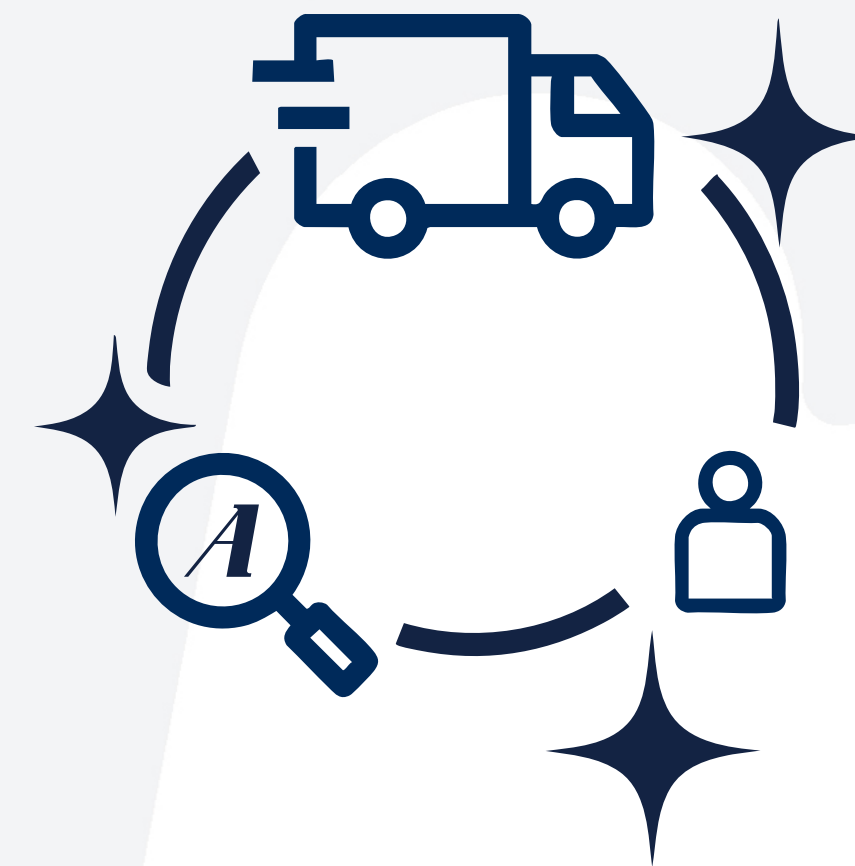
Il Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001, adottato in via effettiva nel 2024. Entrambi i documenti sono stati diffusi attraverso canali di comunicazione interni ed esterni, incluso il sito aziendale, così da garantire la massima accessibilità a tutti i soggetti con cui intratteniamo rapporti regolari. Le disposizioni del Codice si pongono inoltre in continuità e integrazione con gli strumenti documentali e gestionali previsti dal Modello 231.

5.2. Monitoraggio della catena di fornitura

La gestione della catena di fornitura rappresenta un elemento importante per garantire qualità, continuità operativa e coerenza con i principi che ispirano le nostre attività. Nel corso del 2024 abbiamo rafforzato il monitoraggio dei fornitori, integrandolo nella strategia aziendale e valorizzando, anche lungo la supply chain, i valori che contraddistinguono il nostro modo di operare: originalità, dedizione al gusto, qualità Made in Italy e creatività. In linea con il nostro Codice Etico, la selezione dei partner si basa non solo su criteri economici e professionali, ma anche sul rispetto di principi di correttezza, trasparenza e integrità. Ci aspettiamo che i fornitori garantiscano standard elevati di servizio e il rispetto degli accordi, assicurando rapporti commerciali fondati su fiducia e responsabilità reciproca.

Il nostro approccio include anche la verifica delle certificazioni ambientali e sociali lungo la catena di approvvigionamento, con particolare attenzione alla tutela dei diritti umani in tutte le fasi della filiera.

Il monitoraggio della supply chain si traduce in attività di verifica periodica volte a promuovere l'adozione di standard etici, ambientali e sociali lungo tutte le fasi della produzione. Questo approccio ci permette di mantenere coerenza con i nostri principi e di rafforzare la fiducia e la continuità nei rapporti con i partner commerciali.



6. Nota metodologica

Il presente documento rappresenta il secondo Bilancio di Sostenibilità di GEI S.p.A., redatto su base volontaria.

La rendicontazione è stata predisposta facendo riferimento ai GRI Standards (Global Reporting Initiative), aggiornati al 2023, e tenendo conto delle disposizioni introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), entrata in vigore a livello europeo il 5 gennaio 2023.

Nella redazione sono state considerate le raccomandazioni dei Voluntary Standards for non-listed SMEs (VSME), pubblicati dall'EFRAG come quadro di riferimento dedicato alle piccole e medie imprese non quotate. Questi standard hanno l'obiettivo di favorire una rendicontazione semplificata ma coerente, che consenta alle PMI di fornire informazioni affidabili e comparabili sugli aspetti ambientali, sociali ed economici rilevanti.

Il documento ha la finalità di illustrare il contributo del Gruppo allo sviluppo sostenibile, riportando i principali impatti economici, ambientali e sociali sulla base di una selezione ragionata degli indicatori previsti dai GRI e integrati con i criteri proposti dall'EFRAG, in funzione delle caratteristiche operative e di governance dell'azienda.

Nella redazione del documento sono stati applicati i Reporting Principles di contenuto (Inclusività degli stakeholder, Contesto di sostenibilità, Materialità, Completezza) così come sono stati rispettati quelli relativi alla qualità dell'informazione (Equilibrio, Comparabilità, Accuratezza, Tempestività, Chiarezza e Affidabilità).

Il perimetro di rendicontazione considerato, se non diversamente indicato, coincide con l'area di influenza giuridica e operativa di G.E.I. GRUPPO ESSENZIERO ITALIANO SPA, in via Cebrosa 23/25, 10036 Settimo Torinese, Torino (TO).

Le informazioni contenute nel presente report escludono la rendicontazione integrale della catena del valore, sia a monte che a valle; tuttavia, è stato definito l'obiettivo per l'anno 2025 l'ampliamento del perimetro anche alla catena del valore a monte.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto su base annuale. I dati e le informazioni qualitative e quantitative espresse nel documento si riferiscono all'esercizio 2024.

La Tavola riassuntiva (Dettaglio dei dati), posta nelle pagine conclusive del presente Bilancio di Sostenibilità, è parte

integrante dello stesso e riconduce i temi trattati nel testo agli specifici indicatori di performance.

L'inventario GHG del Gruppo (noto anche come CFO - Carbon Footprint di Organizzazione) è stato redatto per l'anno 2024 tramite l'utilizzo di un Toolkit appositamente definito dal Center 4 Shared Value del Dipartimento di Management dell'Università di Torino.

La stesura dell'inventario GHG è allineata ai seguenti standard e linee guida riconosciuti a livello internazionale per la valutazione della CFO:

- The Greenhouse Gas Protocol - A Corporate Accounting and Reporting Standard, revised edition
- Scope 2 Guidance - An amendment to the GHG Protocol Corporate Standard, v.2015
- Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard - Supplement to the GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, v.2011
- Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions - Supplement to the Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting & Reporting Standard, v.2013

Nel processo di predisposizione dell'inventario GHG sono state considerate, come previsto dagli standard sopra menzionati, le seguenti tipologie di emissioni:

- **Emissioni Scope 1:** si riferiscono alle emissioni dirette di gas serra di G.E.I GRUPPO ESSENZIERO ITALIANO S.P.A, cioè quelle emissioni generate all'interno dei suoi confini da fonti di proprietà o controllate direttamente dall'organizzazione.

- **Emissioni Scope 2:** si riferiscono alle emissioni di gas serra di G.E.I GRUPPO ESSENZIERO ITALIANO S.P.A associate alla produzione di elettricità acquistata per il proprio consumo. Le emissioni relative all'elettricità acquistata sono calcolate con due diversi metodi:

- Location-based: riflette l'intensità media delle emissioni delle reti nazionali, considerando sia le produzioni rinnovabili che quelle non rinnovabili; le emissioni di GHG sono calcolate utilizzando un fattore di emissione medio (denominato "location-based") che fa riferimento all'intensità media delle emissioni del mix energetico nazionale: più alta è la quota di energie rinnovabili utilizzate da uno specifico paese, minore è il relativo fattore di emissione;
- Market-based: considera l'intensità media delle emissioni derivanti dal mix energetico del fornitore di riferimento; se l'energia elettrica acquistata non è coperta da GO, le emissioni GHG sono calcolate utilizzando un fattore di emissione medio (denominato "residual mix") che fa riferimento all'intensità media delle emissioni del mix energetico nazionale al netto di tutta l'energia coperta da specifici strumenti contrattuali; se l'energia elettrica è invece coperta parzialmente o integralmente da GO, la quota di elettricità acquistata coperta da GO viene considerata a zero emissioni, mentre la parte restante viene moltiplicata per il fattore "residual mix".

- **Emissioni Scope 3:** si riferiscono alle emissioni indirette di gas serra riferite a G.E.I GRUPPO ESSENZIERO ITALIANO S.P.A, che sono quindi una conseguenza delle attività dell'azienda, ma che derivano da fonti non possedute o controllate direttamente da G.E.I GRUPPO ESSENZIERO ITALIANO S.P.A.

Nella tabella sottostante sono descritte tutte le categorie e le fonti di emissioni di gas a effetto serra considerate nell’inventario GHG di GRUPPO ESSENZIERO ITALIANO S.P.A, con i relativi fattori di emissione utilizzati per il calcolo:

Eventuali domande di chiarimento o feedback riguardanti il bilancio di sostenibilità possono essere presentati contattando il Gruppo all’indirizzo e-mail **ESG@AROMITALIA.COM**

Gruppo di lavoro per la realizzazione del Bilancio

La realizzazione del Bilancio di Sostenibilità è stato reso possibile grazie al comitato ESG, composto da membri responsabili delle singole aree.

Supporto tecnico per la realizzazione del Bilancio
Peak Compliance S.r.l.

Scope	Categoria e fonti	Fattore di emissione	Note
Scope 1 Emissioni dirette GHG	Combustione stazionaria: Combustione di combustibili in apparecchiature fisse (es. gas naturale in impianti di riscaldamento) relative a beni di proprietà o controllati dall'azienda (siti produttivi e logistici, negozi...)	DEFRA, 2024	Sono state considerate le emissioni di CO ² equivalente
	Emissioni fuggitive: Perdite di gas refrigeranti (F-gas) da unità di condizionamento e refrigerazione relative ai beni posseduti o controllati dall'azienda (headquarter, uffici, siti produttivi e logistici, negozi)	DEFRA, 2024	Sono state considerate le emissioni di CO ² equivalente
	Combustione mobile: Combustione del carburante della flotta di veicoli (sia di proprietà che in leasing)	DEFRA, 2024	Sono state considerate le emissioni di CO ² equivalente
Scope 2 Emissioni indirette GHG	Consumo di elettricità: Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale relativa ai beni posseduti o controllati dall'azienda (headquarter, uffici, siti produttivi e logistici, negozi...)	ISPRA, 2023 (location-based) AIB, 2024 (market-based)	È stata considerata solo la CO ²
	Consumo di elettricità per mobilità: Energia elettrica acquistata al fine di alimentare il parco auto (sia di proprietà che in leasing)	ISPRA, 2023 (location-based) AIB, 2024 (market-based)	È stata considerata solo la CO ²
Scope 3 Altre emissioni indirette di GHG	Acquisto di beni e servizi: Produzione dei beni e dei servizi acquistati e utilizzati per i processi produttivi interni	ECOINVENT, 2023	Sono state considerate le emissioni di CO ² equivalente
	Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti: Trasporto dei dipendenti via automezzo per lo spostamento quotidiano casa-lavoro	DEFRA, 2024	Sono state considerate le emissioni di CO ² equivalente

7. Glossario

Carbon Footprint L'impronta di carbonio di qualcuno è una misura della quantità di biossido di carbonio che le sue attività producono (Fonte: Dizionario Cambridge).

Carbon neutrality In italiano "neutralità carbonica", indica il risultato di un processo di quantificazione, riduzione e compensazione delle emissioni di CO2 da parte di prodotti, servizi, organizzazioni. Arrivare alla carbon neutrality significa raggiungere un equilibrio tra le emissioni e l'assorbimento di carbonio.

Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD Direttiva in materia di rendicontazione di sostenibilità che si inserisce nell'ambito del Green Deal Europeo. Il suo obiettivo principale è quello di migliorare l'informativa di sostenibilità, equiparando e connettendo la rilevanza dei risultati ESG e quelli del bilancio civilistico.

Doppia materialità La doppia materialità è un elemento centrale della proposta della Direttiva sulla Rendicontazione della Sostenibilità Aziendale (CSRD) della Commissione europea. Si riferisce al fatto che le aziende che presentano un report sulla sostenibilità devono considerare la rilevanza di una questione di sostenibilità da due prospettive:

- **Inside-Out** considera l'impatto dell'azienda sui temi della sostenibilità,
- **Outside-In** considera l'impatto di argomenti esterni sull'azienda e/o sui suoi risultati finanziari.

Efficienza energetica È la capacità di un sistema di ridurre i consumi energetici pur garantendo lo stesso funzionamento.

Emissioni Scope 1 Le emissioni dirette di gas serra (GHG) provengono da fonti che sono di proprietà o controllate dall'azienda. Esempi: le emissioni derivanti dalla combustione in caldaie, forni, veicoli, ecc. di proprietà o controllati; emissioni derivanti dalla produzione chimica in apparecchiature per la lavorazione di proprietà o controllate (Fonte: GHG Protocol).

Emissioni Scope 2 Lo Scope 2 rappresenta le emissioni di gas serra connesse con la generazione di elettricità acquistata e consumata dall'azienda. L'elettricità acquistata è definita come elettricità che viene acquistata o portata all'interno dei confini organizzativi dell'azienda in altro modo. Le emissioni Scope 2 sono prodotte fisicamente nell'impianto in cui viene generata l'elettricità (Fonte: GHG Protocol).

Emissioni Scope 3 Le emissioni Scope 3 sono una categoria di emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate da operazioni di business da fonti che non sono direttamente possedute o controllate da un'organizzazione, come la catena di fornitura, il trasporto, l'utilizzo o lo smaltimento dei prodotti.

European Sustainability Reporting Standards – ESRS

Per garantire una maggiore comparabilità tra le disclosure, le imprese saranno tenute ad adottare un unico standard di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standard), il cui sviluppo è demandato all'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group). Per le PMI saranno introdotti degli standard specifici, in modo da tener conto delle loro esigenze e caratteristiche.

GHG Protocol

Il GHG Protocol rappresenta un sistema di reporting rivolto alle organizzazioni di tutto il mondo che fornisce strumenti e metodologie di calcolo per misurare e quantificare le proprie emissioni di gas climalteranti.

Gigajoule (GJ)

È un multiplo del joule, l'unità di misura adottata dal Sistema Internazionale per l'energia, il calore e il lavoro.

Imballaggio – Packaging

Qualsiasi confezione per oggetti da spedire o trasportare. Negli ultimi 10 anni, la produzione di rifiuti da imballaggio è cresciuta del 20% e per questo, l'Unione Europea ha emanato un Regolamento per ridurre l'uso degli imballaggi e promuovere il loro riciclo.

Mobilità sostenibile

Capacità di garantire un trasporto efficiente di persone e merci riducendo l'impatto ambientale come le emissioni. Le principali forme di mobilità sostenibile sono: l'utilizzo di mezzi elettrici, il trasporto pubblico, le piste ciclabili, il car sharing e il car pooling.

Stakeholder

Entità o individuo che ci si può ragionevolmente aspettare che sia significativamente influenzato dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'azienda o le cui azioni possono ragionevolmente influenzare la capacità dell'azienda di implementare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi (Fonte: Standard GRI).

Supply chain

In italiano "catena di approvvigionamento", è il processo che permette di portare sul mercato un prodotto o servizio, trasferendolo dal fornitore fino al cliente.

Tonnellata di CO2 equivalente

Unità di misura che permette di pesare insieme emissioni di gas serra diversi con differenti effetti climalteranti. Ad esempio una tonnellata di metano che ha un potenziale climalterante 21 volte superiore rispetto alla CO2, viene contabilizzata come 21 tonnellate di CO2 equivalente.

8. Indice GRI e VSMEs

9. Indice GRI e ESRs

Bilancio di
sostenibilità 2024

VSMEs	GRI	Capitolo	Pagina	Note/Omissioni
INFORMAZIONI GENERALI	INFORMAZIONI GENERALI			
B 1 - Basi per la preparazione	GRI 2: Informativa generale 2021	Nota metodologica	52-54	
C1 - Strategia: Modello aziendale e sostenibilità - Iniziative correlate		2. Strategia: modello aziendale e sostenibilità	13-17	
C2 - Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	GRI 3: Temi materiali 2021	2.1. Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	14-16	
		2.3. Analisi di materialità e obiettivi di sviluppo sostenibile	18-24	
C4 - Rischi climatici		2.3. Analisi di materialità e obiettivi di sviluppo sostenibile	22	
METRICHE AMBIENTALI	METRICHE AMBIENTALI	3. La sostenibilità ambientale	25-41	
B 3 - Energia ed emissioni di gas serra	GRI 302: Energia 2016	3.1. Energia ed emissioni di gas serra	25-27	
C3 - Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica	GRI 305: Emissioni 2016		28 -30	
B 4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo		3.2 Inquinamento	31	
B 6 - Acqua	GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	3.4 Gestione della risorsa idrica	33	
B 5 - Biodiversità	GRI 101: Biodiversità 2024	3.3 Gli impatti indiretti sulla biodiversità	32	
B 7 - Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	GRI 301: Materiali 2016	3.5. Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	34-41	
	GRI 306: Rifiuti 2020			
METRICHE SOCIALI	METRICHE SOCIALI	4. La sostenibilità sociale	42-49	
B8 - Forza lavoro - Caratteristiche generali	GRI 401: Occupazione 2016	4.1. Forza lavoro - Caratteristiche generali	42-44	
C5 - Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018		45	
B 9 - Personale - Salute e sicurezza	GRI 404: Formazione e istruzione 2016		45,48	
B 10 - Personale - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	4.3.1. Pari opportunità, inclusione e contrattazione collettiva	46-48	
	GRI 406: Non discriminazione 2016	4.3.2. Formazione, Ricerca e Sviluppo		
C6 - Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro - Politiche e processi sui diritti umani	GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	4.4. Attenzione al cliente e all'utente finale	49	
	GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	3.5.1. Le nostre materie prime, la tracciabilità e la catena del valore	36-37	
C7 - Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani	GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	4.4. Attenzione al cliente e all'utente finale	49	
METRICHE GOVERNANCE	METRICHE GOVERNANCE	5. ESG GOVERNANCE	50-51	
B 11 - Condanne e multe per corruzione e concussione	GRI 205: Anticorruzione 2016	5.1. Trasparenza e condotta aziendale	50	
C8 - Ricavi da alcuni settori ed esclusione dai benchmark di riferimento dell'UE				
C9 - Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo				

2024

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Aromitalia

DAL 1942, INGREDIENTI DI QUALITÀ